

**ANNO SCOLASTICO  
2014- 2015**

**INDICE**

<u>CHE COS'È</u> .....	5
<u>L'ISTITUTO E LA SUA STORIA</u> .....	7
<u>FINALITÀ'</u> .....	7
<u>ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA</u> .....	9
<u>ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA</u> .....	11
<u>FUNZIONI STRUMENTALI</u>	
<u>SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</u> .....	14
<u>CRITERI PER L'ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME</u> .....	14
<u>CRITERI PER L'ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME DI ALUNNI STRANIERI</u> .....	14
<u>CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME</u> .....	15
<u>CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI IN CASO DI ACCORPAMENTO</u> .....	16
<u>CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PER SMEMBRAMENTO</u> .....	16
<u>CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI</u> .....	17
<u>CRITERI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO ALLE CLASSI</u> .....	17
<u>FIGURE PROFESSIONALI</u> .....	18
<u>A – INDIRIZZI DEL VECCHIO ORDINAMENTO</u> .....	18
<u>INDIRIZZI TECNICO-PROFESSIONALI</u> .....	18
<u>TECNICO PER I SERVIZI SOCIALI</u> .....	19
<u>VALUTAZIONE ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO</u> .....	20
<u>CORSI DI FORMAZIONE PER STUDENTI / LAVORATORI</u> .....	20
<u>INDIRIZZO TECNICO COMMERCIALE</u> .....	22
<u>LICEO SCIENTIFICO</u> .....	24
<u>B – INDIRIZZI DEL NUOVO ORDINAMENTO</u> .....	25
<u>ORARIO DELLE LEZIONI</u> .....	30
<u>ATTIVITÀ POMERIDIANE</u> .....	30
<u>PASSAGGI TRA DIVERSI INDIRIZZI DELL' ISTRUZIONE</u> .....	30
<u>ATTIVITA' FORMATIVE AGGIUNTIVE</u> .....	30
<u>CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO</u> .....	31
<u>VISITE GUIDATE-VIAGGI D'ISTRUZIONE</u> .....	32
<u>ATTIVITA' INTEGRATIVE</u> .....	33
<u>OFFERTA FORMATIVA</u> .....	34
<u>STAGE</u> .....	34
<u>INSERIMENTO, INTEGRAZIONE E ORIENTAMENTO</u>	
<u>DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</u> .....	35

CHE COS'È .....	5
L'ISTITUTO E LA SUA STORIA.....	7
FINALITÀ'.....	7
ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA.....	9
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	11
FUNZIONI STRUMENTALI [ COMMISSIONI CORRELATE].....	11
SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI .....	14
CRITERI PER L'ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME .....	14
CRITERI PER L'ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME DI ALUNNI STRANIERI.....	14
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME .....	15
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI IN CASO DI ACCORPAMENTO .....	16
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PER SMEMBRAMENTO.....	16
CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI .....	17
CRITERI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO ALLE CLASSI .....	17
FIGURE PROFESSIONALI .....	18
CORSI DI FORMAZIONE PER STUDENTI / LAVORATORI.....	18
INDIRIZZI DEL NUOVO ORDINAMENTO.....	20
ORARIO DELLE LEZIONI .....	23
ATTIVITÀ POMERIDIANE .....	23
PASSAGGI TRA DIVERSI INDIRIZZI DELL' ISTRUZIONE .....	23
ATTIVITA' FORMATIVE AGGIUNTIVE .....	23
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.....	24
VISITE GUIDATE-VIAGGI D'ISTRUZIONE .....	25
ATTIVITA' INTEGRATIVE.....	25
OFFERTA FORMATIVA .....	26
STAGE .....	26
PROGETTO INTERCULTURA .....	27
INSERIMENTO, INTEGRAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI .....	27
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.....	28
INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI PER STUDENTI DSA .....	28
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA .....	29
IL PROCESSO FORMATIVO-DISCIPLINARE-DIDATTICO.....	32
DISCIPLINE INSEGNATE NELL'ISTITUTO .....	33
NUOVE DISCIPLINE INTRODOTTE DALLA RIFORMA.....	36
SCELTE DIDATTICHE .....	38
OBIETTIVI COGNITIVI .....	38

OBIETTIVI FORMATIVI .....	40
CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA (C.I.C.).....	42
ATTIVITA' PER IL RECUPERO .....	42
CREDITI.....	44
CONTROLLO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO .....	45
SIMULAZIONE DI TERZA PROVA.....	46
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	49
CRITERI DI DEROGA PER IL SUPERAMENTO DEL MONTE ORE AI FINI DELLA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO.....	49
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .....	50
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .....	50
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .....	51
MODALITA' DI REINSERIMENTO PER ALUNNI NON AMMESSI NELLE CLASSI QUARTE NELL'A.S. 2012- 2013 .....	52
PIANO DI RILEVAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI DELLA SCUOLA .....	52
TABELLA DELLE INFRAZIONI E DELLE SANZIONI.....	53
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	57

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

Che cos'è

**E' un piano:**

- che è pensato
- che contiene realistiche previsioni (commisurate a tempi e risorse)
- che è comprensibile nell'insieme e nelle sue singole parti
- che permette di comprendere e comunicare l'offerta formativa

**E' un piano di offerta:**

- che muove dalla lettura e dall'ascolto dei bisogni dei soggetti interessati e del territorio
- che propone contenuti formativi e disciplinari concreti e fruibili come servizio
- che dispone di risorse sufficienti per proporsi, mantenersi, rinnovarsi
- che verifica periodicamente i risultati

**E' un piano di offerta formativa:**

- che ha le premesse nella professionalità di chi lo propone
- che considera preminente la persona e offre un sapere professionale aggiornato
- che propone un percorso commisurato a diversi livelli di apprendimento
- che si aggiorna e sa rinnovarsi

È il documento scritto - costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto - col quale l'Istituto rende trasparente e leggibile ciò che fa (*obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, capacità*), perché lo fa (*obiettivi formativi*), come lo fa (*organizzazione educativa e didattica*).

**Rappresenta pertanto un punto di riferimento obbligato per:**

- genitori che iscrivono i figli nelle classi dell'Istituto
- alunni che fruiscono dei corsi di studio
- dirigente scolastico
- docenti
- personale ATA
- enti territoriali – statali o locali , pubblici o privati – che in diverse forme si rivolgono all'Istituto per ottenere servizi inerenti alla formazione, e libere associazioni di persone che in vario modo sono interessate ai risultati formativi ottenuti dagli alunni che frequentano o hanno frequentato l'Istituto.
- 'mondo del lavoro' (aziende o associazioni che si rivolgono all'Istituto per segnalare e proporre le loro istanze di formazione specifica al lavoro).

Con il suo P.O.F. l'Istituto si assume un impegno definito e circoscritto nei confronti dell'utenza per il conseguimento del successo formativo.

La modalità con cui l'Istituto assume le proprie responsabilità è autovalutazione. La valutazione dei risultati del P.O.F. è compiuta non soltanto in relazione ai risultati offerti dagli scrutini di fine anno ma anche a quelli delle analisi di tutte le attività assunte e sottoscritte.

Secondo le modalità richieste dalla 'certificazione di Qualità', l'Istituto individua strumenti adeguati per misurare i risultati delle proprie attività.

*Tali risultati sono comunicati alle parti interessate secondo procedure predeterminate.*

*L'Istituto informa docenti, alunni, genitori sulle sue attività e problematiche:*

- il *dirigente* con lettere circolari, comunicazioni, convocazioni;
- il *coordinatore* tramite registro di classe e comunicazioni dirette agli alunni e ai genitori;
- il *consiglio di classe* con sedute aperte a genitori e alunni, e attraverso la comunicazione periodica ai genitori di alunni che presentino risultati negativi;
- il *docente* con incontri settimanali per appuntamento con i genitori.

### **Come si forma il P.O.F.**

Sulla base dell'analisi sia dei bisogni formativi dei soggetti interessati e del territorio sia delle risorse personali e materiali disponibili (o concretamente reperibili):

- Il Collegio dei docenti lo elabora, tenuto conto delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli alunni, e dal personale ATA.
- Il Consiglio d'Istituto lo adotta.
- L'Istituto lo rende pubblico (Cfr. Manuale 'Qualità' P01) e, su richiesta, lo consegna agli alunni e ai genitori all'atto dell'iscrizione.
- Tutti gli operatori e gli utenti dell'Istituto lo attuano.
- Il Dirigente lo raccorda con gli enti locali, le istituzioni, le agenzie culturali, sociali ed economiche del territorio.
- Ogni anno scolastico tutte le parti interessate dell'Istituto lo riconsiderano alla luce dei risultati ottenuti, lo aggiornano, lo modificano se necessario, lo propongono al Collegio dei docenti per l'approvazione e al Consiglio d'Istituto per l'adozione.

***L'attuale edizione è strutturata in 4 parti:***

***Corpus : Principi e linee guida***

***Appendice 1: Organizzazione scolastica***

***Appendice 2: Progetti***

***Appendice 3: Regolamenti e allegati***

## L'ISTITUTO E LA SUA STORIA

L'attuale Istituto - intitolato a Luigi Einaudi (1874-1961), economista, uomo politico, convinto europeista - risulta dalla fusione (1 settembre 1998) della ex-sezione coordinata di Dalmine dell'Istituto 'Zenale e Butinone' di Treviglio (posta in Viale Vittorio Veneto, 1 - Dalmine) con la ex-sezione coordinata di Dalmine dell'Istituto 'G.Oberdan' di Treviglio (posta in Via G.Verdi, 48 - Dalmine). La prima operava sul territorio, benché con diverse finalità, dal 1942, la seconda dal 1970-'71.

- Nell'a.s. 1994-1995 all'Istituto fu concesso anche l'indirizzo per GEOMETRI, esauritosi nel 2003.
- Nell'a.s. 1999-2000 sono stati concessi la sperimentazione 'ERICA' e i 'SERVIZI SOCIALI'.
- Nell'a.s. 2000-2001 è stato concesso il LICEO SCIENTIFICO (sperimentazione P.N.I.).
- Nel mese di luglio del 2004 l'Istituto ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2000 quale sistema di gestione per la qualità, a cura dell'Ente certificatore URS Italia United Registrar of Systems di Genova. Pertanto anche nell'a.s. 2007-2008 si atterrà, sia in ambito interno sia nei rapporti con l'esterno, alle norme UNI EN ISO 9001/2000 contenute nella documentazione per la qualità: documentazione elaborata, pubblicata e condivisa dall'intera organizzazione. Tale documentazione - disponibile in luoghi indicati dell'Istituto e presso il server dello stesso - è composta di: a) Manuale per la Qualità b) Procedure e Istruzioni operative. L'approccio per processi, sul quale il 'Sistema Qualità' si fonda - oltre ad assicurare la qualità del servizio nella prospettiva di un continuo miglioramento - mira ad accrescere la soddisfazione di tutte le componenti della comunità scolastica e del territorio in cui l'Istituto è inserito e opera.
- Nell'a.s. 2007-2008 è stato concesso il LICEO SCIENTIFICO a indirizzo linguistico.
- Nell'a.s. 2011 - 2012 è stato concesso il LICEO SCIENTIFICO, opzione scienze applicate.

### **Bacino di utenza:**

La maggioranza degli iscritti proviene dall'hinterland di Dalmine, dove sono attive l'Università, biblioteche e associazioni culturali e sportive; vivaci le attività produttive (insediamenti industriali, artigianato, commercio) e il terziario, che richiedono in prevalenza personale professionalmente qualificato e specializzato.

*Ciò significa necessità di conoscenze di base di carattere amministrativo, tecnologico, linguistico, scientifico; comprensione dei processi produttivi e relazionali, dei meccanismi decisionali; disponibilità ad affrontare duttilmente settori operativi diversi.*

*L'Istituto è direttamente servito in relazione agli orari scolastici da linee private di autobus che lo collegano ai paesi del circondario.*

## **FINALITÀ'**

L'Istituto 'Einaudi' di Dalmine si propone come un luogo dove le domande di formazione umana, culturale e professionale degli studenti e delle loro famiglie trovano risposte operative nella professionalità del dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e nelle strutture che le risorse finanziarie permettono.

L'incontro domande-risposte forma una comunità che produce dialogo ed esperienza sociale al suo interno e nei rapporti con l'esterno.

**L'Istituto:**

1. Fa convergere ogni insegnamento disciplinare nell'ambito delle conoscenze, competenze, capacità richieste dalla specifica figura professionale di:
  - operatore/tecnico commerciale, turistico, dei Servizi sociali [Indirizzi tecnico-professionali]
  - perito aziendale (IGEA) e perito aziendale corrispondente in lingue estere (ERICA) [Indirizzo tecnico commerciale].
2. Propone conoscenze di base necessarie per il prosieguo degli studi universitari in campo scientifico, linguistico, giuridico-economico, sociale.
3. Con la sperimentazione del P.N.I. (Piano Nazionale dell'Informatica), con il LICEO SCIENTIFICO opzione delle Scienze applicate, e con l'indirizzo linguistico il LICEO SCIENTIFICO dell'Istituto - mentre non preclude immediati sbocchi occupazionali - amplia l'accesso alle facoltà universitarie predisponendo in particolare le basi per l'ambito matematico-informatico o linguistico.
4. Garantisce ai docenti strumenti aggiornati e supporti tecnici efficienti affinché possano esercitare al meglio la loro professionalità.
5. Assicura un servizio didattico e amministrativo efficiente.

**Si rivolge a:**

- Studenti interessati a un rapido inserimento nel mondo del lavoro
- Studenti motivati a proseguire gli studi in ambito universitario

**Domanda agli studenti:**

1. di rispettare con consapevolezza le regole della vita associata
2. di attenersi al regolamento di disciplina vigente nell'Istituto
3. di utilizzare correttamente gli spazi di partecipazione democratica offerti e consentiti dalla scuola

Poiché nella struttura e nell'attività scolastica si sviluppano relazioni attraverso le quali di ogni disciplina non passano i soli contenuti 'tecnici' ma quanto essa può dare alla costruzione di una personalità equilibrata, capace di porsi e di operare in ambiti eterogenei, l'Istituto si pone inoltre come 'agenzia educativa' che intende:

1. valorizzare le capacità e gli interessi di tutti i suoi alunni
2. renderli autonomi e responsabili
3. avviarli in un percorso di maturità personale e sociale facendo forza sulla valenza educativa di ogni singola disciplina e sulla responsabilità che gli studenti stessi si assumono con la scelta del corso di studi

**Offre:**

- Proposte disciplinari aggiornate
- Attività operative nei suoi LABORATORI di informatica, linguistici, multimediale, scientifico
- Interventi di recupero per colmare le lacune
- Percorsi individualizzati per alunni diversamente abili
- Inserimento e integrazione di alunni stranieri
- Attività integrative per valorizzare le eccellenze
- Stages in aziende private o in enti pubblici

- Attività di alternanza scuola-lavoro
- Corsi per il conseguimento della PATENTE INFORMATICA EUROPEA
- Premi di studio agli alunni più meritevoli

## **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

### **□ Dirigenza scolastica**

- Coordina le attività di tutti gli organi
- Controlla i processi avviati
- Organizza le risorse umane e finanziarie

### **□ Collegio dei docenti**

- È sede di sintesi del lavoro collegiale di programmazione educativa e di formalizzazione del P.O.F.
- Definisce le linee generali dell'intervento didattico-formativo e i criteri di carattere metodologico-procedurale.
- Delinea le finalità del processo didattico e gli obiettivi formativi; indica le strategie educative generali, i metodi e le tecniche di insegnamento.
- Prevede - nell'ambito della programmazione educativa da effettuarsi all'inizio dell'anno scolastico - l'organizzazione degli interventi didattico-integrativi a favore degli alunni per i quali sia stata deliberata la promozione.
- Definisce e convalida il P.O.F. e il Piano annuale delle attività.

### **□ Coordinatori/trici di area o di disciplina**

- Rappresentano lo strumento primo per tradurre in percorsi disciplinari-formativi le linee generali di indirizzo deliberate dal Collegio dei docenti.
- Progettano pertanto - su specifici segmenti di area e in particolare in relazione alle prestazioni degli alunni - contenuti, metodologie e tecniche di insegnamento/apprendimento, verifiche.
- Operano scambi di esperienze e di informazioni; propongono materiali utili all'apprendimento, alle verifiche in itinere, alle simulazioni della 'terza prova', alla valutazione; stabiliscono criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica; definiscono le linee di intervento nelle aree di progetto e nell'area di approfondimento.

### **□ Consigli di classe**

- Gestiscono e sorvegliano l'andamento didattico della classe.
- Traducono in obiettivi trasversali da perseguire attraverso le discipline le finalità generali e gli obiettivi formativi deliberati dal Collegio dei docenti.
- Realizzano il raccordo tra obiettivi trasversali e obiettivi disciplinari.
- Procedono a verifiche del lavoro svolto in relazione agli obiettivi prefissati.
- Attuano la partecipazione dei genitori e degli alunni (nei Consigli di classe aperti) alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, opinioni, esperienze.
- Avanzano proposte di carattere disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, ecc.

### **□ Coordinatori/trici di classe**

- Per delega del Dirigente scolastico, presiedono e coordinano le riunioni del Consiglio di classe; per mandato dei Consigli stessi o su segnalazione dei colleghi, comunicano con le famiglie degli alunni in relazione a eventuali situazioni difficili; segnalano al Dirigente scolastico problemi di carattere disciplinare o scolastico pertinenti alla classe.
- Sono il referente naturale per il Dirigente scolastico, i genitori, gli alunni della classe in relazione a problemi di carattere individuale o collettivo.

#### **□ Docenti**

- Ogni docente provvede alla programmazione della disciplina - tenendo conto dei programmi ministeriali, degli orientamenti e delle direttive dei coordinamenti di area o di disciplina, del P.O.F. - su misura della classe, dopo un accertamento del livello di partenza.

## ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### FUNZIONI STRUMENTALI [ Commissioni correlate]

I docenti operano collegialmente nella progettazione e nell'attuazione dell'offerta formativa che si esplica in varie attività aggiuntive. Tali attività vogliono:

- ◇ consolidare conoscenze-competenze-abilità degli studenti
- ◇ ampliare il loro orizzonte culturale
- ◇ rispondere a specifiche esigenze emerse dal contesto socio-ambientale
- ◇ realizzare un proficuo collegamento scuola-lavoro
- ◇ monitorare e verificare la qualità del 'sistema scuola'.

Il Collegio dei docenti si avvale, per l'anno scolastico 2007-2008, di funzioni strumentali (durata biennale) e commissioni correlate (di durata annuale, sono partecipi della funzione, anche se dotate di piena autonomia progettuale e organizzativa); affida inoltre ad alcuni docenti incarichi specifici di particolare responsabilità (durata annuale).

#### • **FUNZIONE 1: Gestione del P.O.F.** **[Commissione tecnica di supporto]**

**Profilo:** elabora, coordina e gestisce il POF in dialogo-collaborazione con le varie componenti del sistema scuola; ne verifica l'applicazione in itinere e ne valuta l'efficacia.

#### **Priorità**

1. Revisione e aggiornamento POF tenendo conto delle disposizioni del MIUR, dell'utenza e dei bisogni del territorio
2. Stesura regolamento sito, collegio docenti, consigli di classe
3. Revisione regolamento statuto studentesse e studenti
4. Proposte modalità di recupero.

<b>Commissioni correlate</b>
<b>Tutte le commissioni</b>
<b>Collaborazione con il Responsabile della qualità</b>

#### • **FUNZIONE 2: Orientamento**

**Profilo:** Coordina il complesso delle attività di orientamento, organizza l'Open day

#### **Priorità**

1. Informazione scuole medie
2. Continuità scuole medie
3. Informazione mondo universitario
4. Open day
5. Coordinamento attività di orientamento
6. Creazione banca dati alunni in uscita

<b>Commissioni correlate</b>
<b>Tutte le commissioni</b>
<b>Collaborazione con il Responsabile della qualità</b>

### • **FUNZIONE 3: Multimediale**

**Profilo:** fornisce assistenza ai docenti attraverso gli strumenti informatici; promuove attività di conoscenza, aggiornamento, applicazione del linguaggio informatico e multimediale.

#### **Priorità**

1. Coordinamento e gestione sito web
2. Informatizzazione ambito didattico
3. Coordinamento attività e gestione laboratori di informatica
4. Supporto informatico ai docenti: azioni per favorire lo svolgimento scrutini e la didattica

<b>Commissioni correlate</b>
<b>Tutte le commissioni</b>
<b>Collaborazione con il Responsabile della qualità</b>

### • **FUNZIONE 4: Supporto docenti**

**Profilo:** fornisce supporto alla funzione docente con corsi di formazione, informazioni e diffusione di materiali, cura la documentazione didattico-educativa.

#### **Priorità**

1. Supporto alla funzione docente. Accoglienza nuovi docenti
2. Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento dei docenti interni
3. Divulgazione di tutte le informazioni utili ai docenti provenienti da MIUR, USP, USR , ecc.
4. Cura della documentazione didattico-educativa: controllo dei registri dei verbali di classe prima della firma del D.S.
5. Controllo della programmazione iniziale e finale, delle relazioni e dei prospetti in raccordo con i coordinatori di classe
6. Attività di sostegno al lavoro docente, diffusione materiali, elaborazione modelli utili per la programmazione e per la didattica
7. Referenza Progetto Invalsi

<b>Commissioni correlate</b>
<b>Tutte le commissioni</b>
<b>Collaborazione con il Responsabile della qualità</b>

### • **FUNZIONE 5: Rapporto con enti e territorio**

**Profilo:** Coordina i rapporti con Enti pubblici e territorio, attiva gli stages

#### **Priorità**

1. Attivazione Stages istituto (ITC, LICEO, IP)
2. Attività di coordinamento e gestione dei rapporti con il mondo del lavoro
3. Coordinamento dei rapporti con enti pubblici: Unione Industriali, Confartigianato, Camera di Commercio
4. Rapporti con MIUR, Regione ed Enti locali per la formulazione e attuazione di progetti
5. Diffusione delle informazioni ai quotidiani locali (articoli sui giornali)

<b>Commissioni correlate</b>
<b>Tutte le commissioni</b>
<b>Collaborazione con il Responsabile della qualità</b>

• **RESPONSABILE DELLA QUALITÀ**

**Profilo:** elabora procedure di miglioramento dell'efficienza del 'sistema scuola'; ne controlla gli effetti e avvia processi di autovalutazione. Riorganizza il sistema scolastico secondo il modello 'Gestione della qualità'

**Priorità**

1. Formazione delle figure per la gestione del 'sistema qualità'
2. Autovalutazione dell'Istituto

<b>Commissioni correlate</b>
<b>Tutte le commissioni</b>

• **RESPONSABILE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

**Profilo:** valorizza i 'diversamente abili' promuovendo l'accoglienza e l'integrazione con specifiche iniziative e attività.

**Priorità**

1. Organizzazione, in collaborazione con le scuole medie, di percorsi di accoglienza
2. Organizzazione e gestione dei rapporti con le scuole medie del bacino d'utenza
3. Programmazione di percorsi didattici individualizzati
4. Progettazione di percorsi personalizzati di orientamento
5. Promozione e gestione di contatti con enti, cooperative, agenzie territoriali in funzione dell'integrazione e dell'orientamento

## INCARICHI

<b>Collaboratore vicario</b>
<b>Secondo collaboratore</b>
<b>Responsabile sicurezza</b>
<b>Responsabile qualità</b>
<b>Progettazione orario</b>
<b>Responsabili laboratori di informatica</b>
<b>Responsabili laboratori di lingue</b>
<b>Responsabile lab. di scienze</b>
<b>Tutor docenti anno di prova</b>

## **SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi

### **Organizzazione:**

- Affari generali e patrimonio
- Protocollo e acquisti
- Personale
- Didattica
- Stipendi e bilancio

### **Ogni settore è sostenuto da:**

- assistenti amministrativi
- assistenti tecnici
- collaboratori scolastici

## **CRITERI PER L'ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME**

L'Istituto Einaudi si atterrà ai seguenti criteri per stabilire la precedenza nell'ammissione alla frequenza delle classi prime.

1. Verranno privilegiati i richiedenti residenti nel comune di Dalmine;
2. Verranno privilegiati i richiedenti residenti nel bacino di utenza storico del territorio del nostro Istituto;
3. verranno tenuti in considerazione i collegamenti con i mezzi pubblici tra i Comuni di residenza dei richiedenti e il nostro Istituto anche in considerazione dell'obiettivo della frequenza alle lezioni. In questo senso potrebbe essere anche valutata la residenza nel bacino di parenti stretti del richiedente;
4. verranno tenute in considerazione le tradizioni familiari cioè l'iscrizione, la frequenza nel passato o in atto nel presente di familiari dei richiedenti;
5. verrà poi tenuto in considerazione il giudizio di orientamento da parte degli insegnanti delle Scuole Medie secondo le seguenti discriminanti:
  - a. media aritmetica della valutazione intermedia della terza media
  - b. media aritmetica delle valutazioni finali della seconda media
  - c. in caso di medesime valutazioni ai punti a e b avranno precedenza le migliori valutazioni nelle discipline attinenti il corso di studi superiori prescelto.
6. Sorteggio fra coloro che non risiedono a Dalmine e presentino un minor numero di requisiti fra quelli richiesti per l'iscrizione

## **CRITERI PER L'ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME DI ALUNNI STRANIERI**

A norma della Circolare Ministeriale 2/10, il numero degli alunni stranieri che frequentano le classi prime della scuola primaria e secondaria di I e II grado, a partire dall'a.s. 2010/2011 non potrà eccedere il 30% del numero di iscritti di ciascuna classe.

Recepiti i criteri organizzativi stabiliti dalla circolare - che prevede la distribuzione degli alunni stranieri fra scuole attraverso patti territoriali; accordi di rete tra le istituzioni

scolastiche; la distribuzione degli stranieri nelle singole classi istituite all'interno del programma di 'dimensionamento' delle singole scuole; l'accertamento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri – e considerato le deroghe al limite fissato del 30% (studenti stranieri nati in Italia, studenti stranieri già in possesso di adeguate competenze linguistiche), in particolare quella concernente le consolidate esperienze attivate dal nostro Istituto da molti anni, i criteri di accoglienza nelle classi prime rispecchiano i criteri di formazione delle classi prime sopra richiamati:

- Verranno privilegiati i richiedenti residenti nel bacino di utenza storico del territorio del nostro Istituto;
- verranno tenuti in considerazione i collegamenti con i mezzi pubblici tra i Comuni di residenza dei richiedenti e il nostro Istituto anche in considerazione dell'obiettivo della frequenza alle lezioni. In questo senso potrebbe essere anche valutata la residenza nel bacino di parenti stretti del richiedente;
- verranno tenute in considerazione le tradizioni familiari cioè l'iscrizione, la frequenza nel passato o in atto nel presente di familiari dei richiedenti;
- verranno poi tenuti in considerazione i suggerimenti forniti, in fase di orientamento, dagli insegnanti delle Scuole Medie ai singoli alunni specialmente se provenienti da Scuole Medie in rete con il nostro Istituto

### **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

La formazione delle classi prime viene effettuata dalla commissione costituita al suo interno (1 genitore, 1 alunno, 1 docente, 1 rappresentante del personale ATA) dal Consiglio d'Istituto e presieduta dal Dirigente scolastico nella prima decade del mese di luglio.

I criteri di formazione delle classi prime – deliberati dal Consiglio d'Istituto (sentite le proposte del Collegio dei docenti) – sono i seguenti:

- composizione di classi equieterogenee per livelli di giudizio e per provenienza;
- iscrizione dell'alunno nella classe segnalata dai genitori qualora un fratello/una sorella abbia frequentato la stessa classe e la famiglia sia quindi in possesso dei libri di testo;
- non inserimento nella stessa classe di alunni che siano stati segnalati dai docenti della scuola media come 'incompatibili';
- inserimento nella stessa classe di due o più alunni per i quali la scuola media abbia segnalato tale opportunità;
- inserimento degli alunni ripetenti nella classe frequentata l'anno precedente, tenendo tuttavia presente l'esigenza di equilibrare il numero dei ripetenti nelle varie classi;
- inserimento degli alunni portatori di handicap nel gruppo di compagni con cui hanno socializzato positivamente nella scuola media, tenendo altresì conto dell'esigenza di non inserire, quando possibile, in una classe più di un disabile.

***N.B.*** Qualora venisse attivata nell'ITC una classe con una seconda lingua diversa dal francese, la scelta della lingua diventerebbe criterio prioritario. Si ricorda che l'attivazione di tale lingua sarà possibile, nel rispetto dell'organico di Istituto, solo in presenza di un numero adeguato di richieste da parte dell'utenza.

I criteri di formazione delle classi in caso di accorpamento o smembramento– deliberati dal Consiglio d'Istituto (sentite le proposte del Collegio dei docenti) – sono i seguenti:

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI IN CASO DI ACCORPAMENTO**

*Obiettivo: successo scolastico*

- Collaborazione con i coordinatori delle classi
- Individuazione della classe più problematica a livello relazionale-comportamentale e dal punto di vista cognitivo

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PER SMEMBRAMENTO**

*Obiettivo: successo scolastico*

- Promozione senza sospensione del giudizio
- Risultati materie di indirizzo
- Promozione con sospensione di giudizio in minor numero di discipline
- Ripetenze
- Sorteggio

*Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento valgono le norme vigenti.*

*Eventuali modifiche possono essere apportate dal Consiglio d'Istituto su proposta di almeno un terzo dei suoi membri o della totalità di una sua componente.*

## **CRITERI DI SCELTA DELLA SECONDA LINGUA PER LE CLASSI PRIME I.T.E.**

Nel caso si formasse una sola classe prima si stabilisce il seguente criterio:

- La scelta della seconda lingua deve essere fatta tenendo conto delle richieste dell'utenza e garantendo la lingua scelta dalla maggioranza, nel rispetto dell'organico di Istituto

Nel caso si formasse più di una classe prima e fosse necessario riorientare alcuni alunni, dopo aver comunque considerato l'organico di Istituto e tenuto in considerazione le richieste dell'utenza nella scelta della seconda lingua, si stabiliscono i seguenti criteri:

- Precedenza per chi ha già studiato la lingua richiesta nella scuola secondaria di primo grado;
- sorteggio

## **CRITERI DI SCELTA DELLA TERZA LINGUA PER LE CLASSI TERZE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"**

Nel caso si formasse una sola classe terza si stabilisce il seguente criterio:

- La scelta della terza lingua deve essere fatta tenendo conto delle richieste dell'utenza e garantendo la lingua scelta dalla maggioranza

Nel caso si formasse più di una classe terza e fosse necessario riorientare alcuni alunni, dopo aver comunque tenuto in considerazione le richieste dell'utenza nella scelta della terza lingua, si stabiliscono i seguenti criteri:

- Precedenza per chi ha già studiato la lingua richiesta nella scuola secondaria di primo grado;
- sorteggio

### ***CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI***

Fermo restando che spetta al Dirigente scolastico l'assegnazione dei docenti alle classi, si propongono i seguenti criteri:

Continuità didattica  
Anzianità di ruolo  
Richiesta del docente

### ***CRITERI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO ALLE CLASSI***

Il Dirigente scolastico nell'assegnazione dei docenti di sostegno e del numero di ore alle classi, tiene conto dei seguenti criteri, elaborati in accordo con il GLH dell'Istituto:

- 1) maggior numero di alunni diversamente abili nella stessa classe;
- 2) quota elevata di alunni stranieri;
- 3) presenza di più alunni con problematiche di tipo affettivo-sociale-relazionale;
- 4) presenza di alunni con DSA;
- 5) presenza di situazioni a "rischio disagio".

## FIGURE PROFESSIONALI

### Indirizzi

Nelle pagine seguenti vengono riportate le tabelle delle discipline di studio con orario settimanale di tutti gli indirizzi presenti nel nostro Istituto e secondo il Nuovo Ordinamento

### Indirizzi del Nuovo Ordinamento

#### Istituto Professionale

	SERVIZI SOCIO SANITARI				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera Inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	2+ 2 fisica	2+ 2 chimica			
Scienze umane e sociali	4 (1)	4 (1)			
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2 (1)				
Educazione musicale		2 (1)			
Metodologie operative	2	2	3		
Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	4
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<b>33</b>	32	32	32	32

(2) Compresenza insegnanti tecnico-pratici

	SERVIZI COMMERCIALI				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera Inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	4	4	4
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	2+ 2 fisica	2+ 2 chimica			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5 (2)	5 (2)	8 (2)	8 (2)	8 (2)

Tecniche di comunicazione			2	2	2
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<b>33</b>	32	32	32	32

(2) *Compresenza insegnanti tecnico-pratici*

### **Istituto Tecnico Commerciale**

	<b>Amministrazione Finanza Marketing</b>				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera Inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Lingua straniera 3					
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	2+ 2 fisica	2+ 2 chimica			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Economia aziendale e geopolitica					
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Relazioni internazionali					
Tecnologie della comunicazione					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

	<b>Marketing e Relazioni Internazionali</b>				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera Inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Lingua straniera 3			3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	2+ 2 fisica	2+ 2 chimica			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			

<b>Economia aziendale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>Economia aziendale e geopolitica</b>			<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b>Diritto</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Economia politica</b>					
<b>Relazioni internazionali</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>Tecnologie della comunicazione</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>IRC</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<i>Totale ore settimanali</i>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## Liceo Scientifico

	<b>LICEO SCIENTIFICO</b>				
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua e cultura latina</b>	3	3	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera</b>	3	3	3	3	3
<b>Storia e Geografia</b>	3	3			
<b>Storia</b>			2	2	2
<b>Filosofia</b>			3	3	3
<b>Matematica*</b>	5	5	4	4	4
<b>Fisica</b>	2	2	3	3	3
<b>Scienze naturali**</b>	2	2	3	3	3
<b>Disegno e storia dell'arte</b>	2	2	2	2	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione o Attività alternative</b>	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30
<i>* con Informatica al primo biennio</i>	<i>** Biologia, Chimica, Scienze della Terra</i>				

	<b>LICEO SCIENTIFICO</b>				
	<b>Opzione Scienze applicate</b>				
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua e cultura straniera Inglese</b>	3	3	3	3	3
<b>Storia e Geografia</b>	3	3			
<b>Storia</b>			2	2	2
<b>Filosofia</b>			2	2	2
<b>Matematica</b>	5	4	4	4	4
<b>Informatica</b>	2	2	2	2	2
<b>Fisica</b>	2	2	3	3	3
<b>Scienze naturali*</b>	3	4	5	5	5
<b>Disegno e storia dell'arte</b>	2	2	2	2	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione o Attività alternative</b>	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

\* *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*  
E' previsto l'insegnamento in inglese di una disciplina non linguistica

## **ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO**

A partire dalle classi seconde potranno essere attuate dal nostro istituto attività di alternanza scuola lavoro.

Le attività possono consistere in lezioni frontali svolte in classe o in periodi di permanenza presso aziende/strutture. L'attività svolta deve essere valutata e deve avere una ricaduta a livello disciplinare.

L'obiettivo perseguito è quello di valorizzare competenze ed esperienze pratiche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Per quanto concerne la valutazione di tali attività:

ALTERNANZA EFFETTUATA CON LEZIONI FRONTALI: la valutazione viene effettuata tramite una prova predisposta in collaborazione fra esperto e docente; fa media per la disciplina in oggetto

ALTERNANZA EFFETTUATA IN AZIENDA/STRUTTURA: la valutazione viene fatta sulla media finale per un massimo di 0,25 in aggiunta o in diminuzione.

## **CORSI DI FORMAZIONE PER STUDENTI / LAVORATORI**

Ai sensi del Dlgs. N. 81/2008 e in ottemperanza all'Accordo Stato/Regioni N.221 del 21 dicembre 2011, l'Istituto organizza corsi di formazione per gli studenti che nel loro percorso formativo sono obbligati a compiere attività di alternanza scuola/lavoro, tirocinio o stages.

I contenuti generali e specifici, previsti dall'Accordo Stato/Regioni e riguardanti i rischi nell'ambito lavorativo, verranno trattati durante l'orario scolastico dai docenti delle discipline con programmi attinenti ai diversi fattori di rischio, per un totale di 8 ore. Le restanti ore, a completamento delle 12 previste dall'Accordo di cui sopra, saranno di competenza delle aziende lavorative, siano esse pubbliche o private, presso le quali si svolgeranno le attività. I corsi di formazione attuati nell'Istituto trovano il loro coordinamento nel Sistema Gestione della Sicurezza che fa capo al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

## **PROPOSTA DI FORMAZIONE PER L' A.S. 2014/2015**

A seguito dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 n° 221, l'istituzione scolastica deve attivarsi affinché gli alunni che andranno a fare Stage o Tirocinio abbiano effettuato la formazione per lavoratori come previsto dall' art 37 del D.Lgs n° 81/2008.

Per l'anno scolastico 2014/2015 si propone quanto segue:

### **Classi Seconde**

#### **Formazione Generale**

<b>ORE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CONTENUTI</b>
2	ITALIANO	CONCETTI DI RISCHIO- DANNO -PREVENZIONE-PROTEZIONE
2	STORIA ( LICEO)	D.LGS 81/2008 , ACCORDO STATO REGIONE N°221 ORGANIZZAZIONE DELL'LA PREVENZIONE AZIENDALE DIRITTI, DOVERI E SANZIONI
2	DIRITTO (I.P. TECNICO)	D.LGS 81/2008 , ACCORDO STATO REGIONE N°221 ORGANIZZAZIONE DELL'LA PREVENZIONE AZIENDALE DIRITTI, DOVERI E SANZIONI

Credito formativo permanente \_n° 4 ore

## Classi Terze

### Formazione Specifica

### In tutte le classi

ORE	DISCIPLINA	CONTENUTI
1	ED. FISICA	MOVIMENTAZIONE CARICHI

### Formazione Specifica

### Liceo

ORE	DISCIPLINA	CONTENUTI
1	FILOSOFIA	STRESS LAVORO CORRELATO
1	FISICA	RISCHIO ELETTRICO RUMORE
1	MATEMATICA	RISCHIO VIDEOTERMINALI

### Formazione Specifica

### Servizi socio-sanitari

ORE	DISCIPLINA	CONTENUTI
1	PSICOLOGIA	STRESS LAVORO CORRELATO
1	MATEMATICA	RISCHIO VIDEOTERMINALI
1	ANATOMIA	RISCHIO BIOLOGICO

### Formazione Specifica

### IT E

ORE	DISCIPLINA	CONTENUTI
1	ITALIANO	STRESS LAVORO CORRELATO
1	EC. AZIENDALE	RISCHIO VIDEOTERMINALI
1	MATEMATICA	RISCHIO ELETTRICO - RUMORE

### Formazione Specifica

### Servizi commerciali

ORE	DISCIPLINA	CONTENUTI
1	EC. AZIENDALE	RISCHIO VIDEOTERMINALI
1	TEC. DELLE COMUNICAZIONI	STRESS LAVORO CORRELATO
1	MATEMATICA	RISCHIO ELETTRICO RUMORE

## **ORARIO DELLE LEZIONI**

Entrata **07.55**

1^ ora **08.00 – 09.00**

2^ ora **09.00 – 10.00**

3^ ora **10.00 – 10.55**

Intervallo **10.55 – 11.05**

4^ ora **11.05 – 12.00**

5^ ora **12.00 – 13.00**

6^ ora **13.00 – 14.00**

## **ATTIVITÀ POMERIDIANE**

Gli allievi, alla fine dell'ultima ora del mattino, accompagnati dal docente in servizio, dovranno lasciare l'aula. In caso di attività pomeridiane (alternanza scuola-lavoro, corsi di recupero, sportello help, attività di approfondimento ....) sarà loro consentito attendere la ripresa delle lezioni nell'atrio principale. La scuola non ha alcuna responsabilità sulla incolumità fisica o morale dell'alunno qualora questi abbandoni gli spazi dell'Istituto.

## **PASSAGGI TRA DIVERSI INDIRIZZI DELL'ISTRUZIONE**

L'Istituto considera prioritario l'obiettivo del successo formativo dello studente. Di conseguenza assicura la possibilità di cambiare indirizzo assistendo gli studenti e le loro famiglie nel processo decisionale. I passaggi di indirizzo possono essere attuati con le seguenti modalità:

A Passaggi a conclusione del primo o secondo anno di scuola secondaria superiore

B Passaggi in corso d'anno entro e non oltre la fine del mese di dicembre

Le richieste di passaggio a conclusione del primo o secondo anno di scuola secondaria superiore dovranno essere presentate entro il 30 giugno di ogni anno e riguarderanno l'anno scolastico successivo. Agli studenti e alle loro famiglie saranno comunicate le discipline non frequentate nel precedente percorso di studi sulle quali sosterranno un colloquio orientativo generalmente prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. I colloqui hanno l'obiettivo di accertare le competenze in possesso degli studenti per verificare l'effettiva validità della richiesta di cambio di indirizzo presentata da studente e famiglia.

Le richieste di passaggio in corso d'anno saranno accolte solo in via straordinaria tenendo conto delle competenze acquisite e del comportamento degli studenti richiedenti, della composizione e numerosità delle classi accoglienti. In ogni caso saranno organizzati entro e non oltre la fine del mese di dicembre.

In casi eccezionali, da valutare di volta in volta, in presenza di situazioni di urgenza e necessità, i passaggi di indirizzo saranno autorizzati anche oltre tale data.

Il passaggio di indirizzo richiesto alla fine della seconda per la terza classe comporta obbligatoriamente il superamento dell'esame integrativo.

## **ATTIVITÀ FORMATIVE AGGIUNTIVE**

Le attività che rientrano in questa definizione non sono strettamente disciplinari, ma concorrono alla formazione integrale dell'alunno, perché rispondono a interessi-bisogni specifici della fascia d'età interessata.

Sono efficaci strumenti di educazione-valorizzazione della curiosità intellettuale (conoscenza), dei nuovi linguaggi giovanili (competenza), della creatività (capacità). Sviluppano inoltre la dimensione della relazione interpersonale, poiché le modalità della loro attuazione sono più libere, aperte all'acquisizione di competenze di cooperazione.

Tra le attività meritano particolare segnalazione la partecipazione dell'Istituto alle edizioni di 'Bergamo scienza', alla realizzazione di 'Fare scienza' in collaborazione con il Comune di Dalmine, e l'organizzazione interna di laboratori interattivi.

Ogni anno un sondaggio tra gli studenti 'capta' nuovi interessi-bisogni sui quali progettare nuove attività, abbandonando quelle 'superate'.

### **CORSI DI LINGUA INGLESE, FRANCESE, TEDESCA, SPAGNOLA**

In base alla legge 440/97 che promuove l'insegnamento/potenziamento delle lingue straniere, l'Istituto sensibilizza gli alunni alla partecipazione alle prove d'esame per il conseguimento delle certificazioni esterne in lingua straniera (Inglese, Francese, Tedesco) e offre a questo scopo corsi di approfondimento per lo sviluppo di abilità specifiche anche nel campo del business.

*I diplomi conseguiti vengono rilasciati da enti certificatori riconosciuti a livello internazionale (British Council, Alliance Française, Goethe Institut) e sono spendibili in ambito universitario e lavorativo.*

### **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

L'Istituto, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, promuove, su approvazione degli organi collegiali, l'istituzione del **Centro Sportivo Scolastico**.

*L'attività svolta al suo interno non sarà finalizzata solo alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi ma dovrà assumere carattere di approfondimento delle discipline praticate e momento di crescita sotto il profilo umano e dell'integrazione sociale. Inoltre, dovrà favorire lo sviluppo di una corretta cultura sportiva.*

Il C.S.S. è un'associazione realizzata all'interno della scuola di cui fanno parte il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Maestrini Stefania) e tutti i docenti di educazione fisica in servizio nell'istituzione scolastica (proff. D'Alessandro Catia, Crapanzano Antonella, Gagliardini Alessandro, Zecchini Laura, Palmeri Rosanna).

Il Dirigente scolastico è il Presidente del CSS.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, nell'esercizio delle sue funzioni, gestisce gli aspetti amministrativo- finanziari delle attività del CSS.

I docenti di educazione fisica fanno parte del direttivo tecnico-organizzativo e vengono coordinati da un docente Responsabile (prof.ssa D'Alessandro Catia) nominato dal Dirigente Scolastico.

Tutti gli studenti che parteciperanno alle attività del CSS, saranno nominati membri effettivi dello stesso.

Un genitore rappresentante nel Consiglio di Istituto può essere nominato a far parte del CSS.

#### **Contenuti**

- Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi: corsa campestre, atletica, badminton, nuoto, orienteering, sci alpino, snowboard, pallatamburello.
- Tornei organizzati da Scuole, Enti e Associazioni sportive sul territorio: (Tamb-day, Basket3).
- Tornei di Istituto: basket 3 contro 3 (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>), calcio a 5 (4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>).
- Lezioni di promozione, approfondimento e conoscenza di sports attuata da esperti: nuoto, scherma, ginnastica aerobica.

## Monitoraggio

La funzione di monitoraggio sarà svolta dal docente responsabile. Attraverso un questionario di "soddisfazione" verrà valutato il numero degli studenti coinvolti, l'interesse e la partecipazione ai corsi seguiti.

## Tempi di attuazione

Dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 16.00

### VISITE GUIDATE-VIAGGI D'ISTRUZIONE

Oltre a costituire un momento di coinvolgimento e di operosità della classe, rappresentano una *lezione sul campo* e un momento di approfondimento di contenuti disciplinari.

L'Istituto organizza, sulla base dei progetti presentati dai Consigli di classe, visite guidate (di un giorno) e viaggi di istruzione (di più giorni) in località significative per arte, cultura e tradizioni in ambito nazionale e internazionale al fine di allargare negli alunni la conoscenza e l'esperienza di orizzonti culturali diversi (Cfr. relativo regolamento).

### ATTIVITA' INTEGRATIVE

Ogni singolo consiglio di classe potrà proporre attività integrative da effettuarsi nelle ore curriculari tenendo conto di tutte le proposte provenienti dalle fonti indicate nel prospetto sottoriportato per un massimo di 20 ore annuali .

	A	B	C	D	E	F	G	H
Fonte	Ministero	Comm. salute	Cons. classe	Comm. lingue	Comm. Scz.	Comm. sport	Comm.orient.	Esterna
	1.	1.	1.	1.	1.	1.	1.	1.
	2.	2.	2.	2.	2.	2.	2.	2.
	3.	3.	3.	3.	3.	3.	3.	3.
	....	....	....	....	....	....	....	....
	....	....	....	....	....	....	....	....
	....	....	....	....	....	....	....	....
Ore prev.								

Totale ore per la classe	
--------------------------	--

#### N.B.:

- *A, B e G sono obbligatorie per ogni classe.*
- *Una scelta che non abbia avuto possibilità di effettuazione potrà essere sostituita in corso d'anno scolastico con altra di pari estensione temporale.*
- *Le commissioni proponenti indicheranno, accanto al titolo dell'attività, la destinazione di questa al livello di classi (es: teatro in francese per le classi I, Bg scienze per le classi III, ecc.).*
- *Sono esclusi dal computo i viaggi d'istruzione e le attività proposte in ore pomeridiane.*

## **OFFERTA FORMATIVA**

### **LE SCELTE DELL'ISTITUTO**

#### **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

L'orientamento è affidato a una Funzione Strumentale coadiuvata da una Commissione di docenti dell'Istituto.

1. Produzione di materiale informativo, aggiornamento dati istituto per pubblicazioni e per il sito
2. Produzioni video e presentazioni
3. Incontri di presentazione dell'offerta formativa alle classi Terze
  - a. presso le sedi delle Secondarie Inferiori
  - b. accoglienza nel nostro Istituto
  - c. serali per i genitori
  - d. presso Saloni dell'Orientamento
4. Organizzazione stage di piccoli gruppi inseriti per una mattina nelle classi dell'indirizzo prescelto
5. Organizzazione stage laboratori scientifici per classi terze
6. Continuità scuole Secondarie Inferiori:
  - a. Test d'ingresso: gestione e organizzazione della restituzione ai colleghi della Secondaria Inferiore per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese
  - b. Relazione e comunicazione con i referenti orientamento Secondarie Inferiori
7. Coordinamento commissione orientamento
8. Gestione progetto Screening classi prime e Sportello Orientamento contro la dispersione scolastica
9. Organizzazione Open Day
10. Creazione banca dati alunni in uscita; raccolta e gestione questionari; creazione e pubblicazione statistica.

#### **STAGE**

Lo stage è strumento per perseguire finalità di integrazione professionale degli alunni. Viene organizzato preferibilmente nel periodo estivo, dalla chiusura dell'anno scolastico in corso all'apertura di quello successivo per gli alunni del terzo e quarto anno di tutti gli indirizzi.

La durata dello stage è, in genere, di almeno tre settimane. L'attività consiste nell'organizzazione della presenza in azienda pubblica o privata dell'alunno che svolge compiti programmati tra i tutor aziendali e il docente responsabile del progetto.

*Tale attività lavorativa è finalizzata alla conoscenza delle procedure operative, delle metodologie organizzative della gestione aziendale, delle tecniche di intervento, degli strumenti di lavoro e di ogni altro particolare che possa rivelarsi utile alla verifica concreta dei concetti teorici appresi nel corso degli studi. Lo stage riveste molta importanza anche per la valenza orientativa.*

*Per gli studenti del quarto anno è possibile svolgere lo stage presso facoltà universitarie che lo propongono all'interno delle loro attività di orientamento. Gli stages universitari hanno in genere la durata di una settimana.*

L'iniziativa è approvata dal Collegio dei docenti e seguita dalla 'funzione strumentale' designata e dalla commissione che a questa fa capo, prestando attenzione, nei limiti del possibile, ai desiderata dell'aspirante.

Poiché la frequentazione degli stages è parte integrante dell'attività didattica, al termine dell'esperienza l'alunno redige una relazione sull'attività svolta e sulle difficoltà riscontrate, mentre i docenti hanno cura di raccogliere i giudizi espressi dai tutor aziendali e di

presentarli al Consiglio di classe, il quale, sulla base di tale giudizio, si esprime sull'attribuzione o no del credito formativo da assegnare a ciascuno dei partecipanti. Al fine di non gravare sull'impegno economico degli stagisti, si tiene conto, nei limiti del possibile, della loro provenienza e dell'ubicazione dell'azienda prescelta.

### **PROGETTO INTERCULTURA**

l'ISIS "Einaudi" promuove azioni legate ad *intercultura* per il valore aggiunto formativo di queste esperienze che rappresentano per gli studenti un importante momento di conoscenza e di apertura all'*altro* e alla responsabilità di una cittadinanza attiva ed inclusiva.

Il nostro Istituto riconosce il valore dell'esperienza di studio all'estero e, in fase di progettazione concorda con alunni e famiglie gli obiettivi formativi e di valutazione dell'esperienza in oggetto. Al termine dell'a.s. Il C.d.C. Acquisisce i risultati di studio ed eventualmente procede ad accertamenti per attuare strategie di riallineamento

I Consigli di Classe provvedono a favorire l'inclusione attiva degli studenti provenienti da altre Nazioni nella classe, indicando le eventuali modifiche nei programmi di alcune materie in relazione al piano di studi concordato con il referente di intercultura.

Il nostro Istituto dà la possibilità agli studenti di partecipare ai programmi di studio in paesi stranieri, e ospitare per un intero anno scolastico o per periodi più brevi studenti provenienti da diverse parti del mondo.

### **INSERIMENTO, INTEGRAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Consapevole che la crescita sociale e culturale di un Paese si consegue anche attraverso la volontà e la capacità delle istituzioni di porsi al servizio della comunità in genere, ma soprattutto degli alunni diversamente abili, l'Istituto 'L.Einaudi', nel perseguire l'obiettivo principale di *soddisfacimento dei bisogni formativi di ogni essere umano* favorisce l'inserimento, l'integrazione e l'orientamento di alunni diversamente abili attraverso uno spazio educativo appositamente configurato sia per l'apprendimento sia per la socializzazione.

Si costruiscono pertanto progetti individualizzati, con una programmazione – calibrata sui ritmi di apprendimento e sulle capacità di ogni singolo alunno - che gli permetta di fruire delle strutture educative dell'Istituto per sviluppare al massimo le proprie attitudini e capacità al fine di poter imparare a pensare, a comunicare, ad agire in modo autonomo.

### **ASSISTENZA DOMICILIARE/OSPEDALIERA**

Al fine di assicurare ad alunni affetti da gravi patologie il pieno successo formativo, l'Istituto si impegna ad erogare il servizio di istruzione domiciliare/ospedaliera ai propri alunni sottoposti a terapie domiciliari/ospedaliere che ne impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni. Il servizio viene erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a trenta giorni, non sia continuativo o qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Il Consiglio di classe elabora un progetto di offerta formativa centrato sulla effettiva necessità dell'alunno che non può frequentare l'attività scolastica. Nel progetto, preventivamente approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, verranno individuate le ore di lezione da svolgersi presso il domicilio/ospedale dello studente, il numero dei docenti coinvolti e le materie interessate. In media le ore di lezione saranno 20 ogni mese considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e studente.

La valutazione dell'alunno e le eventuali operazioni di scrutinio/esame saranno di competenza dei docenti che hanno prestato l'attività di insegnamento (Consiglio di classe eventualmente integrato dai docenti delle diverse istituzioni scolastiche).

### **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

“L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale. L'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione sia la costruzione e il rafforzamento di comunità etniche chiuse, ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze.

La legge di riforma dell'ordinamento scolastico, n.53/2003, contiene elementi idonei allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni attraverso la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente. Il D.L. n. 76/2005 relativo al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nel riprendere e ampliare il concetto di obbligo formativo (art. 68, Legge 144/99), individua i destinatari in “tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello Stato (comma 6, art. 1). Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale”.

*(Da: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR – Dipartimento per l'Istruzione – Direzione generale per lo studente – Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri, 16 febbraio 2006, passim).*

La Direttiva Ministeriale del dicembre 2012, inoltre, stabilisce le linee per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, volto a sostenere l'aumento del grado di inclusività da parte della scuola e a individuare gli obiettivi di miglioramento, indicando nella predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato lo strumento idoneo per il perseguimento degli obiettivi di cui sopra e per un attento monitoraggio dei progressi dell'apprendimento.

Per gli studenti stranieri (neoarrivati o con competenza linguistica limitata), l'Istituto attiva, prioritariamente, corsi di alfabetizzazione di L2 (italiano) e corsi di diverse discipline volti al riallineamento con il resto della classe. Inoltre, in ottemperanza alle normative vigenti, per gli alunni stranieri presenti in Italia da uno o due anni e con una conoscenza ancora lacunosa della lingua italiana, si attivano corsi di supporto linguistico L2, ed eventualmente di consolidamento per altre discipline, su indicazione del Consiglio di classe e compatibilmente con le risorse disponibili.

### **INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI PER STUDENTI DSA**

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla Legge 170/2010 del 8 ottobre 2010, al D.L. 12 luglio 2011 e alle Linee guida, dopo un periodo di osservazione, progetta e mette in atto misure compensative e dispensative a favore degli studenti certificati DSA e, a tal fine, predispone un Piano Didattico Personalizzato concordato e sottoscritto da scuola e famiglia. Tale Piano viene periodicamente verificato sia nei Consigli di Classe, sia con le famiglie degli alunni.

### **AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE**

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale riguardante gli strumenti di intervento per alunni con *Bisogni Educativi Speciali* (BES) e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Essa delinea e precisa la strategia inclusiva che deve adottare la scuola italiana per riconoscere il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni e a tutti gli

studenti, anche a quelli in situazioni di difficoltà, estendendo il campo di intervento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendente: "...svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

In ottemperanza alla Legge 53/2003 e seguendo le indicazioni della Direttiva sopra citata, l'Istituto si impegna a estendere a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso lo strumento privilegiato rappresentato dal Piano Didattico Personalizzato. Tale Piano ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, con un'elaborazione collegiale, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Particolare attenzione viene prestata agli alunni inscrivibili nell'area BES (Bisogni Educativi Speciali) che interessa lo svantaggio socioeconomico e culturale. Le tipologie di BES sulle quali l'Istituto intende intervenire dovranno essere individuate sulla base di criteri oggettivi (segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte dei Consigli di Classe. Per gli alunni in questione è possibile attivare percorsi personalizzati e/o adottare temporanei strumenti compensativi e misure dispensative. In questo caso sarà necessario un attento monitoraggio dell'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.

Si ricorda che la normativa prevede che nelle classi terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine di 31 marzo

### **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)**

La normativa vigente per la Scuola prevede come strumento programmatico per le azioni inerenti agli alunni BES la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) o Piano delle Attività Inclusive.

Tale documento per il nostro Istituto è stato predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ed approvato dal Collegio dei Docenti ed è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. (Cfr. POF appendice terza pag. 32)

Il PAI individua annualmente gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predispone un piano delle risorse da offrire (e richiedere) a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare un'offerta formativa adeguata nei confronti degli alunni BES. Il PAI non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la Scuola "per tutti e per ciascuno".

La valutazione degli alunni richiede l'individuazione di obiettivi minimi. Gli Obiettivi minimi sono quelli che uno studente deve conseguire per ottenere una valutazione sufficiente. Vengono rivisti dai dipartimenti disciplinari all'inizio di ogni anno scolastico e sono riportati nella programmazione didattica delle singole classi.

### **ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Il nostro Istituto organizza attività didattico-educative, quali l'alfabetizzazione di lingua italiana, approfondimenti legati alla storia delle religioni e alle questioni etiche, recuperi individuali, per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della religione cattolica.

**Attività di orientamento ed educazione alla cittadinanza ISIS EINAUDI  
PIANO di lavoro ANNO SCOLASTICO 2014-2015**

<b>Tipologia di azione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Classi/Indirizzi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Referenti esterni</b>
<i>Screening qualitativo sull'andamento scolastico in relazione al percorso formativo in atto</i>	Somministrazione di un questionario analisi di ogni singola scheda per isolare eventuali bisogni di riorientamento o problematiche legate all'andamento generale	<u>Classi prime</u> 1h per classe + 1h restituzione ai coordinatori di classe	Novembre/dicembre	
<i>Sportello Orientamento interno all'Istituto</i>	Partendo dai risultati dello screening in stretta collaborazione con il referente per l'orientamento e il corpo docente (in particolare con i coordinatori di classe), vengono proposti agli studenti percorsi individuali di orientamento	<u>Classi prime</u> Mattina o pomeriggio 4/6 h + 1h colloqui con coordinatori di classe	Gennaio/febbraio	Esperti esterni
<i>Percorsi di orientamento e informazione</i>	Interventi nelle classi intorno alla motivazione, ai temi del lavoro e della formazione come supporto alla scelta	<u>Classi quarte</u> 2h di Orientamento-Supporto alla scelta	<b>Marzo/aprile</b>	Esperti esterni
		<u>Classi quinte</u> Informazione sull'università-test ingresso-corsi postdiploma	Dicembre/gennaio	
<i>Percorsi di orientamento e informazione</i>	Interventi di informazione sulle facoltà universitarie	<u>Classi quinte</u> Interventi di ex allievi 4 h	Dicembre	Ex studenti
<i>Percorsi di orientamento professionale</i>	Incontro con le diverse figure professionali di TENARIS presso CASADALMINE	<u>Classi quinte</u> 3h di intervento	Dicembre/gennaio	Organizzazione Tenaris
<i>Test d'ingresso (TVI)</i>	Somministrazione test matematica, informatica inglese (validi facoltà economia Bergamo)	<u>Classi quinte</u> 2h di intervento	Marzo	Docenti università di Bergamo
<i>Test d'ingresso matematica per Progetto Lauree Scientifiche</i>	Somministrazione test matematica (validi in tutte le facoltà scientifiche d'Italia)	<u>Classi quinte</u>	Marzo	Docenti università di Bergamo
<i>Laboratori PLS matematica, fisica, chimica</i>	Incontri pomeridiani di rafforzamento su materie scientifiche (professionalee/o ragioneria)	<u>Classi quinte</u> 8/10 h per laboratorio	Gennaio/febbraio	Docenti interni e università di Bergamo
<i>I giovani e l'Europa</i>	Incontro con parlamentari o ex parlamentari europei sul ruolo dell'Europa	<u>Classi quinte 2h</u>	<b>Marzo-aprile</b>	Esperti esterni
<i>Summer school</i>	Partecipazione a Summer school organizzate da università italiane	Classi terze e quarte	Giugno-luglio-agosto-settembre	Docenti università

## **IL PROCESSO FORMATIVO-DISCIPLINARE-DIDATTICO** **DALLE FINALITA' AGLI OBIETTIVI**

L'insegnamento-apprendimento è un processo in cui sono coinvolti diversi 'attori' (il docente, l'alunno, il contesto in cui l'alunno vive...).

E' un processo dinamico, in continuo divenire, aggiornabile.

- Il punto di origine di tale processo sta nell'epistemologia delle discipline che insieme concorrono alla formazione integrale dell'alunno.
- Dall'epistemologia di ogni disciplina i docenti disciplinaristi traggono le finalità generali che informano e orientano la didattica.
- Nella prassi didattica le aree disciplinari traducono le finalità in obiettivi da perseguire per l'intero ciclo di studi, opportunamente suddivisi in biennio e triennio.
- Questi obiettivi sono assunti dalle programmazioni annuali di ogni docente e costituiscono l'orientamento del lavoro quotidiano extrascolastico (preparazione delle lezioni, di materiali, correzione di compiti) e in classe con gli alunni.

L'elaborazione, l'applicazione, il controllo di questo processo sono competenze *specifiche ed esclusive* del Collegio dei docenti, delle aree disciplinari, del singolo docente disciplinarista.

Tutti i materiali prodotti sono rintracciabili nei verbali del Collegio dei docenti, nei verbali delle aree disciplinari, nelle programmazioni personali dei docenti disciplinaristi.

## **DISCIPLINE INSEGNATE NELL'ISTITUTO**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>AMBITO CONOSCITIVO</b>	<b>FINALITA' ESSENZIALI</b>
<b>ANATOMIA, FISILOGIA E IGIENE</b>	Dalla fecondazione alla senescenza, precoce o tardiva, e le patologie connesse	Fornire la conoscenza scientifica del corpo umano, sotto il profilo genetico, anatomico, fisiologico, patologico. Acquisire le conoscenze per comprendere le complesse fasi della biologia connesse al mantenimento dello stato di salute.
<b>BIOLOGIA</b>	Gli esseri viventi in generale e la specie umana in particolare	Comprendere gradualmente, secondo il punto di vista scientifico, le caratteristiche dei viventi, acquisendo alcune conoscenze essenziali e aggiornate in vari campi della biologia. Acquisire conoscenze scientifiche sulla specie umana, in salute e in malattia.
<b>DIRITTO</b>	Istituti giuridici e leggi	Fornire le conoscenze e le competenze necessarie alla definizione della natura giuridica dei vari istituti, allo studio dell'origine delle norme e della loro finalità, alla considerazione dei relativi problemi interpretativi e al loro reale funzionamento.
<b>DISEGNO</b>	Letture e produzione di messaggi visivi	Stimolare e sviluppare la capacità di lettura consapevole dei messaggi visuali per coglierne il significato estetico, funzionale ed espressivo, al fine di poter produrre, in modo autonomo e personale, messaggi visivi indirizzati a uno specifico destinatario.
<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>	Fenomeni aziendali sotto il profilo economico, giuridico e contabile	Possedere conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. Saper analizzare le gestioni tipiche sulla base di situazioni problematiche diverse in modo da avere consapevolezza della variabilità dei fenomeni aziendali. Saper analizzare e produrre la documentazione relativa a ciascuna delle gestioni studiate.
<b>ECONOMIA POLITICA</b>	Attività economica generale	Promuovere la conoscenza dei principi, delle regole, delle teorie che riguardano i fenomeni produttivi, distributivi, finanziari e creditizi, i processi di programmazione e organizzazione dell'attività economica.
<b>ECONOMIA E TECNICA DELL'AZIENDA TURISTICA</b>	Azienda turistica	Conoscere le caratteristiche e l'attività delle varie aziende turistiche (aziende alberghiere, agenzie di viaggio, società di trasporto) delle quali viene proposta inoltre l'interpretazione dei bilanci e dei principali documenti in uso.

<b>DISCIPLINA</b>	<b>AMBITO CONOSCITIVO</b>	<b>FINALITA' ESSENZIALI</b>
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	Attività motoria	Perseguire l'insieme degli obiettivi, delle metodologie, delle tecniche con cui si intende favorire lo sviluppo motorio del soggetto, correlato allo sviluppo delle sue capacità biologiche, psichiche e sociali.
<b>FILOSOFIA</b>	Storia del pensiero occidentale	Educare alla ricerca del 'senso' delle cose, sollecitando una continua domanda sul significato di ogni ambito dell'esperienza umana e dell'uomo stesso. Sviluppare la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili.
<b>FISICA</b>	I fenomeni naturali indagati con il metodo scientifico	Far corrispondere alla caotica esperienza sensibile un sistema di pensiero logico e uniforme.
<b>GEOGRAFIA DELLE RISORSE</b>	Rapporto uomo-ambiente	Conoscere il rapporto biunivoco che intercorre tra uomo e ambiente, con il conseguente riferimento allo sfruttamento razionale delle risorse di un determinato territorio.
<b>GEOGRAFIA ECONOMICA</b>	Economia e ambiente geografico	Coordinare in una sintesi funzionale concetti mutuati dalle scienze della natura e dalle discipline storico-giuridico-economiche. Acquisire le conoscenze essenziali per l'analisi di problemi economici, sociali e ambientali. Educare all'assunzione di responsabilità verso i valori ambientali e alla cooperazione tra i popoli.
<b>INFORMATICA</b>	Metodologie e tecnologie per la gestione dei dati aziendali	Promuovere le conoscenze e le competenze necessarie sui principali sistemi informatici e fornire gli strumenti da utilizzare nelle applicazioni pratiche.
<b>ITALIANO</b>	Codice lingua italiana. Autori e testi della storia della letteratura	Nella sua configurazione linguistica, la disciplina mira alla conoscenza del codice linguistico e al suo corretto uso, orale e scritto, nelle varie situazioni comunicative. Nella sua configurazione letteraria, la disciplina propone la lettura del testo letterario perché sia colto nella sua specificità e storicità, ma anche nel suo essere opera d'arte che esprime - nella durata, universalità e infinita interpretabilità - l'essere nel mondo dell'uomo.

<b>DISCIPLINA</b>	<b>AMBITO CONOSCITIVO</b>	<b>FINALITA' ESSENZIALI</b>
<b>LATINO</b>	Codice lingua latina	Fornire, appropriandosi della lingua di Roma, lo strumento più adeguato per la conoscenza delle radici culturali del mondo occidentale e la comprensione della struttura delle lingue neolatine.
<b>LINGUA STRANIERA</b>	Lingua inglese Lingua francese Lingua tedesca	Acquisire il codice linguistico - orale e scritto – di una o più lingue comunitarie; promuovere la conoscenza delle relative civiltà; sviluppare la competenza comunicativa in ambiti economici e culturali.
<b>MATEMATICA</b>	Scienze matematiche	Acquisire i concetti fondamentali necessari alla risoluzione dei problemi e alla riduzione della loro complessità, promuovendo il consolidamento del possesso delle più efficaci costruzioni concettuali, l'attitudine a descrivere, rappresentare, interpretare ogni fenomeno osservato, a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente quanto progressivamente conosciuto e appreso.
<b>METODOLOGIE OPERATIVE</b>	Servizi socio- educativi- Assistenziali	Acquisire competenze e capacità nell'ambito dei servizi socio-educativi-assistenziali finalizzate all'esercizio della professione.
<b>EDUCAZIONE MUSICALE</b>	Musica e gioco	Conoscere, nell'ambito dei servizi sociali, le potenzialità dell'impiego della musica come strumento di gioco e di attività ricreativa per bambini e anziani.
<b>PSICOLOGIA</b>	Processi mentali, funzioni psichiche e aspetti comportamentali	Studiare la condotta degli uomini e degli animali considerando che per 'condotta' umana s'intende l'insieme delle funzioni psichiche, dei processi mentali (intelligenza, memoria, pensiero) e delle esperienze interiori sia coscienti che inconscie, misurabili con strumenti oggettivi di ricerca.
<b>RELIGIONE</b>	Religione e religioni	Fornire i riferimenti fondamentali del vivere religioso: significatività esistenziale, dignità della persona, etica, teologia; conoscere i diversi sistemi religiosi del passato e del presente ed educare a riconoscerne le specificità; sviluppare una cultura della tolleranza e del rispetto delle diversità.

DISCIPLINA	AMBITO CONOSCITIVO	FINALITA' ESSENZIALI
<b>SCIENZE DELLA TERRA</b>	I fenomeni naturali, le loro interrelazioni e il ruolo dell'uomo	Comprendere la realtà che ci circonda e l'importanza, per la qualità della vita, della salvaguardia degli equilibri naturali. Comprendere l'importanza delle risorse che l'uomo trae dalla terra, anche in rapporto ai problemi conseguenti alla loro utilizzazione. Conoscere il territorio per intervenire in modo razionale e lungimirante nella previsione, prevenzione e difesa dai rischi naturali.
<b>STORIA</b>	Storiografia e storia	Formare la disposizione intellettuale alla memoria, a pensare cioè la forma del presente non come 'assoluta' ma 'in divenire', inserita in un processo di trasformazione, dove la stessa prospettiva appartiene a un punto di vista variabile e inscindibile dal mutamento.
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	Arte dalle origini ai nostri giorni	Sviluppare la capacità critica e potenziare la sensibilità estetica nei confronti delle opere d'arte visive. Educare alla lettura dell'opera sullo sfondo della sua essenziale storicità.
<b>TECNICA AMMINISTRATIVA</b>	Elementi di base di una cultura economica e aziendale affrontati sul piano operativo	Conoscenza dei fondamenti dell'attività economica. Risoluzione di problemi concreti della pratica commerciale. Conoscenza e applicazione della normativa riguardante la gestione aziendale.
<b>TECNICA SERVIZI E PRATICA OPERATIVA</b>	Comunicazione verbale e analogica	Conoscenza di tutte le operazioni di front e back office d'albergo e di agenzie di viaggio attraverso strumenti informatici.
<b>TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE</b>	Comunicazione	Conoscere la forma, la manifestazione, la trasmissione orale e scritta dei messaggi i quali hanno come fine essenziale quello di 'comunicare', ossia di 'mettere in comune' per informare.
<b>TRATTAMENTO TESTI E DATI</b>	Videoscrittura Calcolo Contabilità	Formare le competenze per l'immissione corretta e razionale dei dati. Conoscenze software applicative per la risoluzione di problemi vari. Capacità di elaborazioni.

### **NUOVE DISCIPLINE INTRODOTTE DALLA RIFORMA**

DISCIPLINA	AMBITO CONOSCITIVO	FINALITA' ESSENZIALI
<b>SCIENZE UMANE</b>	Concetti della comunicazione Persona come unità psicofisica e sociale Metodologia delle scienze umane	Studiare la mente e il comportamento delle persone nonché l'insieme delle pratiche di indagine finalizzate alla comprensione dei fenomeni e degli aspetti psicologici e biologici presenti nel comportamento umano, nelle relazioni interpersonali, nella costruzione di legami affettivi, nella produzione di codici culturali e nella formazione di usi, costumi e tradizioni.

<b>INFORMATICA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE</b>	Elementi di informatica Gestione e utilizzo dati e informazioni	Fornire le conoscenze e le competenze necessarie per operare sui principali software operativi/applicativi delle nuove tecnologie digitali, mediante l'acquisizione di elementi teorici/pratici necessari per comprendere a fondo l'abc dell'informatica.
<b>SCIENZE INTEGRATE (FISICA E CHIMICA)</b>	I fenomeni chimici e fisici indagati con il metodo scientifico	Far corrispondere alla caotica esperienza sensibile un sistema di pensiero logico e uniforme. Affrontare lo studio dei fenomeni fisici e chimici con il metodo scientifico utilizzando esperienze di laboratorio e attività di gruppo.
<b>SCIENZE NATURALI</b>	I fenomeni naturali; la chimica della vita	Comprendere la realtà che ci circonda e l'importanza, per la qualità della vita, della salvaguardia degli equilibri naturali. Analizzare la complessità dei sistemi degli esseri viventi e le loro interrelazioni. Studiare la materia nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi.
<b>SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)</b>	I fenomeni naturali, le loro interrelazioni e il ruolo dell'uomo	Comprendere la realtà che ci circonda e l'importanza, per la qualità della vita, della salvaguardia degli equilibri naturali. Comprendere l'importanza delle risorse che l'uomo trae dalla terra, anche in rapporto ai problemi conseguenti alla loro utilizzazione. Conoscere il territorio per intervenire in modo razionale e lungimirante nella previsione, prevenzione e difesa dai rischi naturali.
<b>ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE</b>	Arte dalle origini ai nostri giorni Lettura e produzione di messaggi visivi	Sviluppare la capacità critica e potenziare la sensibilità estetica nei confronti delle opere d'arte visive. Educare alla lettura dell'opera sullo sfondo della sua essenziale storicità. Stimolare e sviluppare la capacità di lettura consapevole dei messaggi visuali per coglierne il significato estetico, funzionale ed espressivo, al fine di poter produrre, in modo autonomo e personale, messaggi visivi indirizzati a uno specifico destinatario
<b>STORIA E GEOGRAFIA</b>	Studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Conoscere gli strumenti e gli elementi essenziali della geografia.	Acquisire da parte dello studente di un metodo di studio adeguato alla disciplina, tale da essere in grado di sintetizzare e schematizzare un testo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Consolidare la conoscenza di concetti come strumento di studio in prospettiva geostorica.

## **SCELTE DIDATTICHE**

Condivisa la necessità di progettare in forma collegiale e integrata gli interventi curriculari dei vari docenti perché risultino funzionali alla formazione delle diverse dimensioni della personalità degli alunni (e che occorre pertanto superare la logica sommativa di insegnamenti disciplinari non correlati), i Consigli di classe si impegnano a integrare tutti gli elementi costitutivi del curriculum nella prospettiva di un sistema formativo.

Nelle programmazioni annuali dei Consigli di classe e in quelle dei singoli docenti sono indicate le tecniche utilizzate per favorire l'apprendimento, per consolidarlo, per verificare il conseguimento degli obiettivi prefissati, per attuare recuperi.

Tali tecniche si configurano in: lezione frontale, lezione dialogata, problem solving, didattica modulare, unità didattiche, lavoro di gruppo, attività di laboratorio, uso di materiali didattici diversi.

## **OBIETTIVI COGNITIVI**

In relazione alla storia della classe e con le indicazioni fornite dai test d'ingresso o da altri elementi oggettivi di giudizio, ciascuna area disciplinare predispone all'inizio di ogni anno scolastico una programmazione, che confluisce in quella di ogni singolo Consiglio di classe, dove (se, quando e per quanto possibile) i macroargomenti di una si pongono in relazione con quelli di un'altra disciplina, dove trovano la necessaria correlazione gli obiettivi (conoscenze-abilità-competenze), dove sono individuati strumenti e metodi e concordati la tipologia e il numero delle prove di verifica.

Gli obiettivi cognitivi sono dunque quelli perseguiti con la programmazione dalle singole discipline, in relazione alla formazione delle figure professionali per le quali l'Istituto è impegnato.

La loro misurazione è espressa in decimi (voto da 10 a 1; 6=sufficienza).

**Tali obiettivi cognitivi attengono a:**

<b>conoscenze</b>
<b>abilità</b>
<b>competenze</b>

**Il Collegio dei docenti, con riferimento Documento Tecnico allegato al Decreto 22 agosto 2007, al Decreto Ministeriale n.9, 27 gennaio 2010 e al Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF), adotta le seguenti definizioni:**

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione delle informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono dunque l'acquisizione, sia teorica che pratica, di contenuti, di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, tecniche, metodi, relativi a una o più aree disciplinari;
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare le conoscenze acquisite e di utilizzarle per risolvere problemi, portare a termine compiti o produrre nuovi "oggetti": le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la capacità di riorganizzare e utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e in cui si debbano compiere scelte e prendere decisioni consapevoli. Per questo le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Per oggettive difficoltà di identificazione, le abilità sono state semplificate e rese adattabili alle varie discipline con la seguente griglia di valutazione:

<b>CONOSCENZA</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>VOTO</b>
<b>Degli elementi costitutivi della proposta disciplinare (contenuti, principi, concetti, regole e procedure) l'alunno ha conoscenza:</b>	<b>Nella soluzione di problemi e nel portare a termine compiti e/o produrre nuovi oggetti, l'alunno sa applicare e utilizzare le conoscenze acquisite:</b>	<b>Nella applicazione autonoma di conoscenze e abilità in situazioni complesse, interdisciplinari e intersoggettive, l'alunno:</b>		
Piena, consapevole, approfondita	Con piena padronanza ed efficacia	Rielabora e opera in modo creativo e approfondito	Eccellente	10
Completa e consapevole	Con precisione e sicurezza	Coglie la totalità e le interrelazioni tra le parti e opera con sicurezza	Ottimo	9
Completa	In modo corretto e strutturato	Opera in modo autonomo e organizzato	Buono	8
Soddisfacente ma funzionale alla sola proposta	In modo sostanzialmente corretto	Coglie gli elementi essenziali e lavora in modo corretto	Discreto	7
Limitata all'essenziale	In modo semplificato ed elementare	Coglie gli aspetti più evidenti e opera in misura essenziale	Sufficiente	6
Parziale o soltanto mnemonica	In modo meccanico o improprio	È capace di analisi e sintesi solo se guidato	Non del tutto sufficiente	5
Frammentaria, non corretta, scoordinata	In modo errato o confuso	Benché guidato, lavora in modo inappropriato	Insufficiente	4
Gravemente lacunosa	In modo gravemente scorretto	Non sa stabilire relazioni elementari	Gravemente insufficiente	3
Quasi nulla	In modo totalmente inadeguato	Non è capace di cogliere alcuna implicazione	Totalmente negativo	2
Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni	Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni	Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni		1

Le griglie di valutazione per le discipline che comportano prove scritte ed elaborate in sede di programmazione di area predispongono le linee di programmazione generale che i singoli docenti adatteranno nelle personali tenendo conto delle specificità delle classi.

La valutazione delle singole verifiche può essere espressa dai docenti anche con mezzi voti in quanto i tre obiettivi che concorrono alla produzione di un voto possono appartenere a livelli diversi. La valutazione conclusiva di fine quadrimestre sarà comunque sempre espressa in voti interi. Inoltre il voto di fine primo quadrimestre, come quello di fine anno scolastico, è unico anche per le discipline che prevedono sia lo scritto che l'orale che il pratico.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Premesso che, per un processo formativo essenziale che garantisca all'alunno un'educazione equilibrata e una formazione culturale solida,

→ **la scuola deve essere:**

- luogo di formazione e di educazione attraverso la professionalità dei docenti;
- comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale;
- spazio interattivo con la più ampia comunità civile e sociale;

→ **l'alunno ha diritto:**

- a una formazione culturale e professionale qualificata;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita dell' Istituto;
- a tutte le condizioni che rendono efficaci le offerte formative;

→ **è tenuto a:**

- rispettare le regole della vita associata, muovendo dalla conoscenza e dall'osservanza di quelle dell'Istituto;
- acquisire verso le regole della vita in comune un giudizio critico, che si traduca in consapevolezza;
- utilizzare correttamente gli spazi di partecipazione democratica offerti e consentiti dall'esperienza scolastica;

(Cfr. 'Statuto delle studentesse e degli studenti', DPR 249, 1998)

**Gli obiettivi formativi indicati dal Collegio dei docenti attengono a:**

<b>frequenza/impegno</b>
<b>interesse/partecipazione</b>
<b>comportamento</b>

• **Frequenza/Impegno**

**Frequenza è:**

la presenza assidua dell'alunno/a alle lezioni scolastiche.

La indeboliscono:

- a) assenze 'strategiche'
- b) assenze vagamente giustificabili come 'collettive'
- c) ritardi sistematici o frequenti
- d) uscite di 'evasione'

Assenze imputabili a ragioni plausibili (salute, famiglia, visita militare, patente) devono essere valutate caso per caso.

Il docente:

- controlla le assenze degli alunni, rilevandone numero e regolarità;
- segnala eventuali comportamenti recidivi al coordinatore perché ne informi la famiglia e il C.d. C.;
- fa rispettare il 'Regolamento d'Istituto' in merito ai permessi di entrata e uscita, alla giustificazione dei ritardi, delle assenze e delle uscite durante le ore di lezione;
- adotta misure per prevenire o vanificare assenze strategiche finalizzate a eludere verifiche e interrogazioni.

**Impegno è:**

il diligente impiego da parte dell'alunno di tutta la propria buona volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento dei doveri scolastici richiesti.

Lo indeboliscono:

- e) compiti non eseguiti o svolti con approssimazione

- f) giustificazioni sorrette da fragili ragioni
- g) rassegnazione imputabile a 'quieto vivere'
- h) filosofia del 'parcheggio'.

Il *docente*:

- controlla con assiduità il lavoro assegnato per casa;
- si accerta della regolarità dell'apprendimento e dell'applicazione.
- *Interesse/Partecipazione*

**Interesse è:**

la disponibilità dell'alunno all'incontro delle sue esigenze soggettive con una proposta disciplinare significativa e importante.

Lo indeboliscono:

- α) un orizzonte culturale ristretto
- β) scelte selettive e arbitrarie sulle discipline
- χ) sollecitazioni extrascolastiche preminenti

Il *docente*:

- motiva costantemente le attività didattiche esplicitandone le finalità;
- aggiorna e seleziona le proposte didattiche anche in relazione alle attese degli alunni.

**Partecipazione è:**

la manifestazione dell'interessamento da parte dell'alunno alla vicenda scolastica nella sua complessa configurazione.

La indeboliscono:

- α) atteggiamenti contrari alle esigenze e alle positive sollecitazioni della collettività scolastica
- β) atteggiamenti passivi
- χ) atteggiamenti di resistenza e rifiuto

Il *docente*:

- favorisce, attraverso la proposta didattica, un clima di dialogo e di collaborazione;
- sollecita a manifestare dubbi e difficoltà;
- non penalizza l'errore o la diversità di opinione.

**Comportamento è:**

l'insieme delle manifestazioni esteriori e direttamente osservabili con cui l'alunno/a risponde a diverse situazioni o condizioni scolastiche.

Lo connotano in positivo:

- a) disponibilità e duttilità verso la proposta educativa
- b) rispetto delle esigenze altrui
- c) riconoscimento dei diversi ruoli nello spazio-classe

Lo connotano in negativo:

- α) azioni non estemporanee di disturbo dell'attività scolastica
- β) provocazioni o lacerazioni sistematiche del tessuto dei rapporti interpersonali
- χ) linguaggi corporei o verbali offensivi della civile convivenza

Il *docente*:

- ricerca, con l'osservazione e il dialogo, le ragioni di comportamenti 'difficili', e confronta le sue osservazioni e i suoi interventi con quelli dei membri del Consiglio di classe o di esperti
- stigmatizza puntualmente azioni, provocazioni o linguaggi non consoni con l'ambiente-classe

### **CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA (C.I.C.)**

Il C.I.C. è un tempo/luogo d'ascolto volontario e protetto (individuale e di gruppo) su temi legati ai rapporti con i genitori, ai problemi di identità, di apprendimento, di socializzazione, di relazione.

E' gestito da operatori scolastici ed extrascolastici (psicologo USL).

L'alunno comunicherà al docente dell'ora, in via riservata, il motivo della sua assenza temporanea. Sul registro verrà segnalata la semplice e generica autorizzazione all'uscita dello studente dalla classe.

### **ATTIVITA' PER IL RECUPERO**

Il **recupero** è parte integrante del processo formativo.

Il Collegio dei docenti stabilisce all'inizio dell'anno scolastico l'istituzione e la gestione di interventi di recupero.

Tali interventi - secondo una strategia differenziata e tempestiva – sono stati individuati secondo le seguenti modalità di intervento :

- recupero in itinere
- corsi di recupero pomeridiani
- sportello help
- abbattimento del 20% delle ore annuali della disciplina
- sollecitazione a un miglioramento dello studio individuale
- settimana di sospensione attività didattica

#### **A. Per tutto l'anno:**

- Recupero in itinere
- Sportello help

#### **RECUPERO IN ITINERE**

Il recupero in itinere rientra nel quotidiano lavoro didattico del docente ed è pertanto indirizzato all'intero gruppo classe oltre che al singolo alunno.

E' uno strumento metodologico e didattico puntuale (in tempo reale) e flessibile (può rispondere a diverse situazioni).

Di norma il docente lo utilizza nelle seguenti circostanze:

- all'inizio, nel corso, al termine della lezione: in ripresa dell'argomento affrontato nella/e lezione/i precedente/i, per rispondere a domande di chiarimento, in ripresa di quanto appena proposto;
- durante le interrogazioni per correggere errori, sollecitare l'utilizzo dello specifico lessico disciplinare, impostare un metodo corretto di studio/lavoro;
- nella proposta di esercitazioni in classe;
- nella correzione dei compiti assegnati e svolti sia in classe sia a casa;
- al momento della riconsegna delle verifiche.

N.B. Appare necessario che l'utilizzo del recupero in itinere venga ogni volta segnalato su registro personale del docente nella sezione riservata agli argomenti trattati e che l'eventuale voto della prova di recupero, apposto nella sezione voti, sia riconoscibile.

## **SPORTELLLO HELP**

Lo 'Sportello Help' – attivato in orario extracurricolare e rivolto a gruppi ristretti di studenti che vi accedono volontariamente o su suggerimento del docente – è attività di aiuto gestita da docenti disponibili a fornire spiegazioni su argomenti disciplinari specifici o a curare esercitazioni nelle discipline di loro competenza.

Di norma il docente lo utilizza nelle seguenti circostanze:

- Sempre dopo approvazione del Dirigente scolastico
- Solo per classi con un numero di alunni superiore a 15
- Mai in classi con compresenza
- Con precedenza alle materie che prevedono sia lo scritto sia l'orale e alle materie di indirizzo
- Solo con un numero di alunni maggiore o uguale a tre
- *Sempre di pomeriggio* e per un massimo di due ore
- Con almeno un intervallo di mezz'ora tra il termine delle lezioni e l'inizio dello sportello help.

### **B. febbraio**

#### **Per tutte le classi**

- Recupero con pausa didattica

All'inizio del secondo quadrimestre, alla luce dei risultati emersi dagli scrutini del primo quadrimestre, verrà attuata la settimana di recupero con pausa didattica didattica secondo le seguenti modalità organizzative:

Tutti i docenti sospenderanno la normale attività didattica, con l'intera classe, riprenderanno e rivisiteranno gli argomenti non assimilati con tutti gli studenti;

- Al termine delle attività di recupero gli allievi con insufficienze effettueranno le verifiche i cui risultati saranno riportati sul registro personale del docente e comunicati alle famiglie;
- Le verifiche potranno essere scritte, orali, pratiche e saranno effettuate dai docenti titolari della disciplina durante l'attività curricolare;
- I docenti che a qualsiasi titolo risultano assenti nella settimana di pausa didattica effettueranno tale attività in una successiva settimana per un numero di ore pari a quelle perse e con le stesse modalità organizzative;
- Gli studenti, segnalati dal Consiglio di Classe, e assenti nella settimana di pausa didattica recupereranno in itinere e la verifica sarà loro somministrata quando il docente avrà completato l'attività di recupero.
- Per le insufficienze lievi si consente il differimento sia dei tempi che delle modalità di saldo del debito che può avvenire, a discrezione dell'insegnante, anche nell'ambito di una verifica ordinaria con il resto della classe entro un mese dalla settimana di sospensione.

L'insegnante avrà cura di registrare la relativa valutazione con la dicitura "*recupero debito*" e di comunicarla alle famiglie

### **C. Da marzo a maggio:**

- Corsi di recupero pomeridiani

#### **Da giugno ad agosto:**

- Corsi di recupero mattutini o pomeridiani (docenti interni o esterni)

N.B: Ambedue i corsi richiedono verifica finale

### **D. Da febbraio a giugno** possibilità al singolo docente di utilizzare fino al 20%

della quota annua del suo orario:

- Per compensare le insufficienze
- Per favorire le eccellenze

### **CRITERI PER I CORSI DI RECUPERO POMERIDIANI**

- materie con lo scritto e l'orale
- materie d'indirizzo
- materie con elevato numero d'insufficienze
- sovranità del Consiglio di classe nella scelta delle discipline oggetto di recupero
- massimo di 2 corsi per alunno
- priorità del gruppo classe
- possibilità di costituzione di gruppi di classi parallele (minimo: 5 alunni)
- priorità del docente della materia per la propria classe
- priorità del docente, secondo la graduatoria d'Istituto, per più classi

### **DURATA DEI CORSI DI RECUPERO POMERIDIANI**

- massimo di 8 ore per corso
- massima estensione di un intervento pomeridiano: 2 ore

### **TEMPI DEI CORSI DI RECUPERO POMERIDIANI**

- primo tempo: dopo lo scrutinio del 1° quadrimestre
- secondo tempo: dopo lo scrutinio finale (giugno, luglio, agosto)

### **MODELLO DIDATTICO, FORME DI VERIFICA, CRITERI DI VALUTAZIONE**

- si configurano secondo i parametri usuali del docente

### **COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

- per lo sportello help: annotazione da parte del docente sul libretto personale dell'alunno (sezione: comunicazione famiglia-scuola)
- per i corsi di recupero pomeridiani: lettera personalizzata al genitore

### **CREDITI**

La normativa vigente distingue i **crediti scolastici** dai **crediti formativi**.

#### **• CREDITO SCOLASTICO**

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, il Consiglio di classe attribuisce a ogni alunno che risulti promosso un determinato punteggio relativo alla media dei voti conseguiti.

Tale credito esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dall'alunno nell'anno scolastico relativamente al profitto.

Per le classi quarte e quinte è ancora valida la seguente tabella

<b>Media dei voti</b>	<b>Credito scolastico (punti)</b>		
	<b>classe terza</b>	<b>classe quarta</b>	<b>classe quinta</b>
M = 6	3 – 4	3 – 4	4 – 5
6 < M ≤ 7	4 – 5	4 – 5	5 – 6
7 < M ≤ 8	5 – 6	5 – 6	6 – 7
8 < M ≤ 9	6 – 7	6 – 7	7 – 8
9 < M ≤ 10	7 – 8	7 – 8	8 – 9

## **CREDITO FORMATIVO**

Attesta ogni qualificata esperienza - conseguita fuori della scuola e debitamente documentata - dalla quale derivino competenze coerenti con la tipologia dell'Istituto.

Danno luogo all'acquisizione di crediti formativi le esperienze acquisite al di fuori dell'Istituto di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche, sportivo-agonistiche, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione.

Inoltre, se i partecipanti agli spazi pomeridiani di approfondimento-miglioramento dell'offerta formativa per tutto l'Istituto completeranno il percorso didattico-educativo programmato e/o realizzeranno 'prodotti' finali utili alla valorizzazione dell'immagine dell'Istituto e fruibili dall'utenza (es: interventi-elaborati per l'open day, serate conclusive dell'anno scolastico, rappresentazione teatrale nell'ambito di rassegne comunali, ecc.), otterranno l'attribuzione del credito formativo (credito formativo interno). La certificazione sarà rilasciata se la frequenza non sarà inferiore al 80% delle ore programmate.

### **Criteria di assegnazione del credito formativo**

L'esperienza formativa effettuata all'esterno dell'Istituto deve avere le caratteristiche seguenti:

- essere coerente con l'offerta curriculare
- essere costituita da attività continuativa nel tempo e/o con un numero significativo di ore senza interferenze con la normale attività didattica
- essere adeguatamente documentata (compresa l'indicazione dei livelli raggiunti)

Pertanto verranno riconosciute le seguenti attività:

culturali: ECDL, Certificazioni Lingue Stranieri, Conservatorio

sportive: se tesserate e a livello agonistico

solidarietà e volontariato: promosse da Comuni e Associazioni

lavoro: adeguatamente documentato

stages: se volontari, promossi dall'istituto.

Attività di CRE per gli alunni dell'indirizzo Servizi Sociali

(In base al DPR 23 luglio 1998, non è valida la partecipazione ad attività integrative e complementari organizzate nell'istituto di appartenenza).

Sulla base di queste indicazioni generali il Consiglio di classe valuta la domanda di riconoscimento del credito e la relativa documentazione prodotta dall'alunno/a.

## **CONTROLLO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO**

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento.

Essa deve essere trasparente e condivisa, nei fini e nelle procedure, da tutti coloro che vi sono coinvolti.

La valutazione '*formativa*' è intesa a misurare-controllare 'in itinere' i livelli di apprendimento dei singoli alunni ed è funzionale alla continua messa a punto dei percorsi tematici e delle procedure didattiche seguite.

Un efficace controllo dei livelli di apprendimento richiede l'attuazione di un congruo numero di verifiche. A tale proposito il nostro Istituto stabilisce:

- per le discipline che prevedono solo l'orale, due prove per ogni quadrimestre;
- per le discipline che prevedono sia lo scritto che l'orale e hanno tre o più ore settimanali, tre prove scritte e due orali per ogni quadrimestre; fanno eccezione Lingue straniere, Scienze (Liceo), Tecnica amministrativa (Servizi sociali) e Latino che possono attuare due prove scritte (più una terza in caso di insufficienza) e due prove orali;
- per le discipline che prevedono sia lo scritto che l'orale/pratico ma hanno due sole ore settimanali, due prove scritte e due prove orali/pratiche per ogni quadrimestre.

Le prove scritte devono costituire la conclusione dei processi didattici condotti in precedenza; devono pertanto essere effettuate in tempi concordati con la classe per permettere a ogni alunno un'adeguata preparazione e organizzazione dello studio individuale.

La correzione degli elaborati scritti affinché possa risultare efficace, deve essere tempestiva: i docenti pertanto devono essere sollecitati nella correzione delle prove e nella riconsegna alla classe (entro e non oltre 15 giorni dalla loro effettuazione) , al fine di un proficuo riscontro delle lacune emerse e della possibilità di recupero in tempi brevi.

Le prove scritte, dopo la correzione, sono date in visione agli alunni, anche per consentire loro di fotocopiarle prima della riconsegna.

Per una maggiore aderenza agli stili cognitivi degli alunni e per specifiche esigenze didattiche, nelle discipline che non prevedono prove scritte obbligatorie, le due valutazioni quadrimestrali previste possono derivare da tipologie di prove diversificate: colloqui orali, questionari, test, lavori di ricerca e/o approfondimento, ecc. Tale modalità può essere utilizzata anche nelle ulteriori due valutazioni richieste a integrazione dei tre scritti obbligatori nelle discipline in cui sono previsti.

Le valutazioni delle prove orali (effettuate anche con tipologie diversificate) sono comunicate tempestivamente agli alunni.

I genitori possono prendere visione dei voti (scritti e orali) ottenuti dai figli servendosi dei due codici (nome utente e password) - forniti loro individualmente (insieme con il libretto scolastico) all'inizio dell'a.s. – per collegarsi al sito dell'Istituto [www.isiseinaudi.it].

Tale controllo può essere effettuato anche componendo un numero verde telefonico, fornito dall'Istituto insieme con la password. La valutazione 'sommativa' intende accertare se i traguardi educativi e formativi propri di una determinata procedura siano stati raggiunti. La valutazione è dunque strumento di verifica della validità dei percorsi formativi progettati e attuati (funzionale perciò alla continua messa a punto e all'aggiustamento dei percorsi formativi); attualmente prende forma nel voto finale di ogni disciplina e nell'assegnazione del credito formativo.

Il giudizio complessivo sull'alunno nell'ambito della valutazione quadrimestrale e finale tiene conto – oltre che del raggiungimento degli obiettivi cognitivi – del raggiungimento di quelli formativi (*frequenza/impegno – interesse/partecipazione - comportamento*), raggiungimento che trova la sua espressione nel voto di condotta.

### **SIMULAZIONE DI TERZA PROVA**

Per le classi IV e V sono previste le simulazioni di terza prova d'esame . Le classi IV effettueranno un'unica simulazione nel corso dell'anno scolastico. Le classi V una simulazione a quadrimestre, la seconda delle quali sarà programmata in una data successiva alla pubblicazione delle materie d'esame. Le materie implicate nella simulazione dovranno essere preventivamente comunicate agli studenti e i risultati ottenuti saranno valutati come quelli delle altre prove di verifica. La loro misurazione sarà pertanto sia in quindicesimi (10 = sufficienza) che in decimi.

Le classi terze effettueranno, nel corso del secondo quadrimestre, nelle singole discipline una prova scritta secondo il modello della terza prova d'esame

### **VOTO DI CONDOTTA**

	<b>IMPEGNO</b>		<b>PARTECIPAZIONE ED INTERESSE</b>		<b>COMPORAMENTO</b>
	L'alunno/a svolge i compiti assegnati in modo:		L'alunno/a:		L'alunno/a manifesta un comportamento:
10	assiduo, accurato e	10	partecipa con attenzione	10	Corretto e responsabile:

	responsabile: approfondisce i contenuti proposti anche al di là delle richieste dell'insegnante, in funzione di un arricchimento personale.		ed interesse, è disponibile al dialogo educativo e manifesta spirito critico .		è sempre rispettoso/a delle persone e delle cose; osserva autonomamente le norme d'Istituto e – talvolta – il suo comportamento costituisce un punto di riferimento per la classe.
9	accurato e responsabile: studia con continuità, in modo consapevole e proficuo i contenuti proposti.	9	partecipa con attenzione ed interesse ed è disponibile al dialogo educativo.	9	corretto ed adeguato: è sempre rispettoso/a delle persone, delle cose e delle regole.
8	diligente: studia con regolarità e con serietà, adoperandosi per superare le difficoltà.	8	partecipa in modo formalmente corretto, segue le proposte didattiche e interviene se sollecitato.	8	solitamente corretto: è rispettoso/a delle persone, delle cose e delle regole in modo formale.
7	adeguato : studia ed esegue i compiti, anche se non sempre vi presta la cura necessaria.	7	Non è sempre disponibile al dialogo educativo e necessita di essere sollecitato/a.	7	parzialmente corretto: talvolta ha bisogno di essere richiamato/a e non sempre riconosce le proprie responsabilità.
6	superficiale e/o non sempre costante: svolge i compiti in modo incompleto e senza alcuna cura. Inoltre non studia con continuità e/o non sempre rispetta scadenze o consegne.	6	si distrae, non sempre segue le attività didattiche, nonostante le sollecitazioni dell'insegnante.	6	poco controllato: talvolta reagisce in modo non controllato ed è poco rispettoso/a delle persone, delle cose e delle regole.
5	molto carente e/o sporadico: tende a sottrarsi ai compiti assegnatigli/le e non rispetta le scadenze.	5	è un elemento di disturbo in classe; interviene spesso per creare confusione.	5	negativo: tende ad avere un atteggiamento scorretto nei confronti delle persone e scarica sempre sugli altri le proprie responsabilità.

10 = 28 - 29 - 30

9 = 25 - 26 - 27

8 = 22 - 23 - 24

7 = 19 - 20 - 21

6 = 16 - 17 - 18

5 = 15

**NB:**

1. *Nel globale il mezzo voto va portato all'unità superiore.*

2. *In sede di scrutinio:*

a) *una nota disciplinare sul registro di classe può abbattere anche di un punto il voto di condotta nel quadrimestre di riferimento;*

- b) *gravi provvedimenti disciplinari (cfr. "Tabella delle infrazioni e delle sanzioni" pag. 49 e ss. del POF: Sanzioni B1, B3, B4, B10, B12) portano necessariamente a 6 (sei) il voto collegiale di condotta;*
- c) *gravi provvedimenti disciplinari (cfr. "Tabella delle infrazioni e delle sanzioni" pag. 49 e ss. del POF: Sanzioni B2 e C5) o reiterazione di gravi infrazioni lungo il corso dell'anno scolastico (cfr. "Tabella delle infrazioni e delle sanzioni" pag. 49 e ss. del POF: Sanzioni B1, B3, B4, B10, B12, C1, C2, C4) sanzionati con l'allontanamento dall'Istituto per un totale di più di 15 gg., portano a 5 (cinque) il voto collegiale di condotta. Qualora le infrazioni e i provvedimenti disciplinari fossero avvenuti nel corso del primo quadrimestre, si riconosce allo studente, grazie al miglioramento del proprio comportamento, la possibilità di emendare l'insufficienza in condotta;*
- d) *il Consiglio di classe può tener conto di eventuali elementi o situazioni particolari dell'alunno/a e, pertanto, modificare il voto collegiale.*

➤ **IMPEGNO**

Impegno è il diligente impiego da parte dell'alunno di tutta la propria buona volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento dei doveri scolastici richiesti.

➤ **INTERESSE E PARTECIPAZIONE**

Interesse è la disponibilità dell'alunno all'incontro delle sue esigenze soggettive con una proposta disciplinare significativa e importante.

Partecipazione è la manifestazione dell'interessamento da parte dell'alunno alla vicenda scolastica nella sua complessa configurazione. La frequenza alle lezioni ne rappresenta la premessa

➤ **COMPORTEMENTO**

Comportamento è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde a diverse situazioni o condizioni scolastiche.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### PREMESSA

La valutazione dell'alunno in ogni singola disciplina non è la risultante della media matematica dei voti riportati nelle singole prove, ma tiene conto di tutti i fattori che concorrono al processo di apprendimento.

La valutazione in ogni singola disciplina da parte del docente è una proposta di voto, ricavata da un congruo numero di verifiche, coerente con la griglia dei voti approvata dal Collegio docenti, ma la valutazione finale compete all'intero Consiglio di classe, il quale ne diventa responsabile in solidum.

Il Collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale.

### CRITERI DI DEROGA PER IL SUPERAMENTO DEL MONTE ORE AI FINI DELLA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi del D.L. 122/2009 art. 14 comma 7, per la validità dell'anno scolastico è richiesta all'alunno la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  (tre quarti) del monte ore prestabilito.

Per maggiore chiarezza di seguito viene riportata la tabella che definisce il numero minimo di ore di presenza a scuola richiesto per la validità dell'anno scolastico

LICEO SCIENTIFICO (COMPRESA OPZIONE SCIENZE APPLICATE)			
Classi	Monte ore annuo complessivo obbligatorio da ordinamento	Calcolo 75%	Numero minimo di ore di presenza a scuola richiesto per validità anno scolastico
1a - 2a	(27 x 33) 891	% x 891 = 668,25	668
3a - 4a - 5a	(30 x 33) 990	% x 990 = 742,5	743
ISTITUTO PROFESSIONALE (D.P.R. 15/03/2010 N. 87)			
PER TUTTI GLI INDIRIZZI			
Classi	Monte ore annuo complessivo obbligatorio da ordinamento	Calcolo 75%	Numero minimo di ore di presenza a scuola richiesto per validità anno scolastico
1a	(33x33) 1089	% x 1089 = 817	817
2a - 3 a -4a - 5 a	(32x33) 1056	% x 1056 = 792	792
ISTITUTI TECNICI (D.P.R. 15/03/2010 N. 88)			
PER TUTTI GLI INDIRIZZI			
Classi	Monte ore annuo complessivo obbligatorio da ordinamento	Calcolo 75%	Numero minimo di ore di presenza a scuola richiesto per validità anno scolastico
1a - 2a - 3a - 4a - 5a	(32x33) 1056	% x 1056 = 792	792

Spetta alle istituzioni scolastiche fissare i criteri di deroga adeguatamente motivati.

I criteri di deroga a tale norma deliberati dal nostro Istituto sono i seguenti:

1. Certificati motivi di salute attestanti una patologia che giustifichi la mancata frequenza.
2. Ricovero ospedaliero.
3. Donazioni di sangue

4. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
5. Impegni sportivi a livello agonistico nazionali ed internazionali adeguatamente documentati
6. Gravi e documentati motivi familiari

### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Per deliberare l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe, tenendo conto della centralità dell'alunno, ne pone la situazione scolastica in relazione a:

#### **A. OBIETTIVI DISCIPLINARI**

1. Grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari - stabiliti nelle programmazioni - quale risulta dalle prove di verifica effettuate nelle singole discipline in relazione a conoscenze, competenze, capacità (suff. = 6).
2. Progressione del grado di apprendimento della disciplina attribuibile a continuità nello studio o alle strategie di recupero attuate.
3. Disponibilità verso gli interventi di recupero proposti.
4. Possibilità di allineamento al programma disciplinare della classe successiva.

#### **B. OBIETTIVI FORMATIVI:**

1. Consapevolezza dell'esperienza scolastica.
2. Disponibilità alla condivisione delle regole della comunità scolastica.
3. Partecipazione alle attività scolastiche extracurricolari (integrative, di approfondimento, stages, terza area...).

### **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Per deliberare la non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe, tenendo conto della centralità dell'alunno, ne pone la situazione scolastica in relazione a:

#### **A. OBIETTIVI DISCIPLINARI**

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari quale appare dalle gravi e/o diffuse insufficienze nelle singole discipline in relazione a conoscenze, competenze, capacità (non del tutto suff. = 5).
2. Mancata continuità nello studio che ha impedito la progressione del grado di apprendimento delle varie discipline.
3. Scarsa disponibilità verso gli interventi di recupero proposti o non raggiungimento degli obiettivi per i quali gli stessi interventi sono stati istituiti.
4. Non individuazione, da parte del Consiglio di classe, delle condizioni di recuperabilità degli obiettivi nemmeno attraverso interventi estivi e dunque impossibilità, da parte dell'alunno, di allineamento al programma disciplinare della classe successiva.

#### **B. OBIETTIVI FORMATIVI:**

1. Insufficiente o discontinua consapevolezza dell'esperienza scolastica.
2. Disponibilità scarsa o episodica alla condivisione delle regole della comunità scolastica.
3. Partecipazione insoddisfacente o poco produttiva alle attività scolastiche

extracurricolari.

## **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Per deliberare la sospensione del giudizio alla classe successiva, il Consiglio di classe, allo scrutinio finale, pone la situazione scolastica dell'alunno in relazione alla insufficienza in una o più discipline - fino a un massimo di tre (3) - ritenute recuperabili mediante studio individuale svolto autonomamente e/o fruizione di appositi interventi di recupero prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

La valutazione di recuperabilità per l'alunno tiene conto dei seguenti criteri:

- numero e gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico;
- capacità dimostrate di organizzare il proprio lavoro, di superare gradualmente le difficoltà incontrate anche con l'aiuto ottenuto dalla frequenza di corsi di sostegno/recupero attivati dall'Istituto;
- motivazione e impegno dimostrati nell'assolvere ai doveri scolastici;
- atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica (regolarità e responsabilità nella frequenza alle lezioni, concreta disponibilità verso le iniziative scolastiche, ecc.);
- ogni altro elemento ritenuto utile alla valutazione di conoscenze, competenze, capacità e dei risultati scolastici conseguiti.

In relazione alle modalità di **RECUPERO** di fine anno:

**a.** le verifiche saranno costituite da una sola prova scritta per tutte le discipline (sia che contemplino lo scritto e l'orale sia il solo orale) e pratiche per le materie di educazione fisica e metodologia op.; le prove di ogni disciplina devono essere uguali per le classi parallele e devono venire elaborate all'interno dei coordinamenti di materia secondo i seguenti criteri:

- 1) la prova deve essere sommativa, graduata con la definizione degli obiettivi minimi;
- 2) la verifica deve essere valutata secondo la griglia di valutazione dell'Istituto.

**b.** i corsi di recupero (per un totale massimo di 15 ore) saranno collocati in due tempi:

- il primo, orientativamente, dal 24 giugno al 20 luglio,
- il secondo, orientativamente dal 20 al 31 agosto;

**c.** le verifiche saranno effettuate nella prima settimana di settembre;

**d.** le operazioni di scrutinio saranno esplicate nei primi giorni di settembre.

## **VINCOLI**

I vincoli principali sono costituiti dall'insieme delle norme e disposizioni di legge emanate dal Parlamento, dal Governo - tramite il MIUR - e dagli Uffici regionali e provinciali competenti.

Esse regolano i contratti di lavoro del personale, le procedure di assunzione dei supplenti, l'impianto curricolare dei corsi, le procedure d'esame, il calendario scolastico, ecc.

Costituiscono un vincolo anche gli obiettivi e i contenuti dei programmi dei vari indirizzi che si concludono con un esame di qualifica o di Stato, esame che garantisce il possesso di un titolo di studio con valore legale.

## **MODALITA' DI REINSERIMENTO PER ALUNNI NON AMMESSI NELLE CLASSI QUINTE NELL'A.S. 2013-2014**

Gli studenti che frequentano la classe quinta nell'A.S. 2013-2014 non ammessi o non promossi all'Esame di Stato potranno frequentare di diritto la classe quinta di nuovo ordinamento nell'A.S. 2014-2015 con le seguenti indicazioni:

dovranno recuperare le competenze mancanti –per le materie non svolte nel percorso di vecchio ordinamento- in modo autonomo e/o con l'inserimento in corsi di recupero estivi se attivati dall'Istituto;

prima dell'inizio delle lezioni dell'A.S. 2014-2015 sosterranno colloqui integrativi la cui valutazione indicherà ai C.d.C. il grado di integrazione delle competenze e l'eventuale necessità di ulteriori strategie per il recupero

## **PIANO DI RILEVAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI DELLA SCUOLA**

Il D.L. n. 81 del 9/04/2008 e il D.L. n. 242 del 19/03/1996 – recependo le direttive 89-391 (e seguenti) CEE sulla sicurezza dei lavoratori, hanno introdotto una serie di obblighi per i dirigenti degli Istituti scolastici, per i preposti e per i lavoratori. L'art. 2 del D.L. ha definito anche la figura dello studente equiparandola a quella del lavoratore. Lo stesso D.L. fissa una serie di norme, stabilendo per i dirigenti l'obbligo dell'informazione ai lavoratori sui problemi della sicurezza.

Tutti gli impianti dell'Istituto sono a norma di legge.

Ai lavoratori dell'Istituto sono comunicati i seguenti protocolli di sicurezza:

- attività ginnico-sportive
- visite guidate-viaggi d'istruzione-scambi con l'estero
- laboratori scientifici
- strumenti audiovisivi - macchine elettriche o elettroniche
- spostamenti
- evacuazione dell'edificio
- microclima e fattori ambientali
- lavori di pulizia

**TABELLA DELLE INFRAZIONI E DELLE SANZIONI**  
(Rivisitata con Statuto Studenti e Studentesse)

<b>DOVERI</b>	<b>INFRAZIONI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>APPLICAZIONE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE ad irrogare la sanzione</b>
<b>A. FREQUENZA REGOLARE</b>	<i>A1 Assenza ingiustificata</i>	<i>A1 Non ammissione alle lezioni</i>	<i>A1 Il giorno successivo a quello del rientro</i>	<i>A1 Dirigente o Vice dirigente</i>
	<i>A2 Ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio dell'ora</i>	<i>A2 Richiamo verbale o comunicazione scritta alla famiglia</i>	<i>A2 Immediata</i>	<i>A2 Docente</i>
<b>B. RISPETTO DELLE PERSONE E DEI BENI</b>	<i>B1 Violenze psicologiche, atti di bullismo</i>	<i>B1 Allontanamento dall'Istituto per più di 15 gg.</i>	<i>B1 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>B1 Consiglio di Istituto o Commissione Esame di Stato se il reato è commesso durante la sessione d'esame</i>
	<i>B2 Atti violenti che hanno leso l'incolumità fisica della persona</i>	<i>B2 Espulsione dall'Istituto</i>	<i>B2 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>B2 Consiglio di Istituto o Commissione Esame di Stato se il reato è commesso durante la sessione d'esame</i>
	<i>B3 Aggressioni e violenze fisiche</i>	<i>B3 Allontanamento dall'Istituto per più di 15 gg.</i>	<i>B3 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>B3 Consiglio di Istituto o Commissione Esame di Stato se il reato è commesso durante la sessione d'esame</i>
	<i>B4 Offese o minacce al dirigente, ai docenti, agli alunni, al personale dell'Istituto</i>	<i>B4 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 giorni</i>	<i>B4 Immediata</i>	<i>B4 Il Consiglio di classe</i>

<b>DOVERI</b>	<b>INFRAZIONI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>APPLICAZIONE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE ad irrogare la sanzione</b>
	<i>B5 Parole e atteggiamenti lesivi della dignità di studenti, docenti, personale dell'Istituto</i>	<i>B5 Richiamo verbale del docente e, per i casi più gravi, comunicazione scritta del Dirigente alla famiglia</i>	<i>B5 Immediata</i>	<i>B5 Immediata</i>
	<i>B6 Parole e atteggiamenti consapevolmente tesi a emarginare studenti</i>	<i>B6 Ammonizione scritta e comunicazione scritta alla famiglia</i>	<i>B6 Immediata</i>	<i>B6 Immediata</i>
	<i>B7 Danneggiamento volontario dell'arredo e/o dei locali scolastici e del materiale altrui</i>	<i>B7 Richiamo verbale e scritto e risarcimento del danno</i>	<i>B7 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>B7 All'accertamento dell'infrazione</i>
	<i>B8 Mancato rispetto dell'arredo scolastico e del materiale altrui</i>	<i>B8 Richiamo verbale del docente</i>	<i>B8 Immediata</i>	<i>B8 Immediata</i>
	<i>B9 Spazi didattici resi non accoglienti(per disordine e sporcizia)</i>	<i>B9 Richiamo verbale e ammonizione scritta</i>	<i>B9 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>B9 All'accertamento dell'infrazione</i>
	<i>B10 Furto</i>	<i>B10 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 giorni</i>	<i>B10 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>B10 All'accertamento dell'infrazione</i>
	<i>B11 Interventi non pertinenti o di disturbo delle lezioni</i>	<i>B11 Richiamo verbale e scritto</i>	<i>B11 Immediata</i>	<i>B11 Immediata</i>
	<i>B12 Uso del cellulare come strumento-video all'interno dell'Istituto</i>	<i>B12 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 giorni</i>	<i>B12 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>B12 All'accertamento dell'infrazione</i>

<b>DOVERI</b>	<b>INFRAZIONI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>APPLICAZIONE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE ad irrogare la sanzione</b>
		<i>B13 Ritiro del cellulare e comunicazione al Dirigente e alla famiglia</i>	<i>B13 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>B13 Docente o delegato del Dirigente</i>
<b>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE</b>	<i>C1 Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati</i>	<i>C1 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 gg.</i>	<i>C1 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>C1 Il Consiglio di classe</i>
	<i>C2 Lancio di oggetti contendenti</i>	<i>C2 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 gg.</i>	<i>C2 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>C2 Il Consiglio di classe</i>
	<i>C3 Infrazione al divieto di fumo nell'area dell'istituto ai sensi del DdL 26 luglio 3013</i>	<i>C3 Pagamento della sanzione pecuniaria ai termini di legge, annotazione sul registro di classe, obbligo di lavori socialmente utili per un pomeriggio.  In caso di recidiva un giorno di sospensione oltre alla sanzione pecuniaria</i>	<i>C3 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>C3 Responsabile della sicurezza o delegati dal Dirigente (Il Consiglio d'Istituto stabilisce sanzioni ulteriori per chi rifiuta il pagamento della multa)</i>
	<i>C4 Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe</i>	<i>C4 Allontanamento dall'Istituto da 1 a 15 gg.</i>	<i>C4 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>C4 Il Consiglio di classe</i>
	<i>C5 Spaccio di sostanze stupefacenti</i>	<i>C5 Espulsione dall'istituto</i>	<i>C5 All'accertamento dell'infrazione</i>	<i>C5 Consiglio di Istituto o Commissione Esame di Stato se il reato è commesso durante la sessione d'esame</i>

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

*(in base all'art. 3 del D.P.R. 235/2007)*

### **Premessa**

*"1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.*

*2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno" (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98).*

*L'ISTITUTO 'EINAUDI' di Dalmine si propone come un luogo dove le domande di formazione umana, culturale e professionale degli studenti e delle loro famiglie trovano risposte concrete nella professionalità del dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e nelle strutture che le risorse finanziarie permettono.*

*L'incontro domanda-risposta forma una comunità che produce dialogo ed esperienza sociale al suo interno e nei rapporti con l'esterno.*

### **L'Istituto intende:**

- 4. valorizzare le capacità e gli interessi di tutti i suoi alunni;*
- 5. renderli autonomi e responsabili;*
- 6. avviarli su un percorso di maturità personale e sociale facendo forza sulla valenza educativa di ogni singola disciplina.*

### **Pertanto:**

- fa convergere ogni insegnamento disciplinare nell'ambito della formazione della persona;*
- attraverso i suoi indirizzi propone le conoscenze, le competenze, le capacità richieste dalle relative figure professionali;*
- propone conoscenze di base necessarie per il prosieguo degli studi universitari in campo scientifico, linguistico, giuridico-economico, sociale, turistico;*
- assicura un servizio didattico e amministrativo efficiente.*

### **Si rivolge a:**

- studenti interessati all'inserimento nel mondo del lavoro;*
- studenti motivati a proseguire gli studi in ambito universitario.*

### **Poiché lo studente ha diritto:**

- a una formazione umana, culturale e professionale qualificata;*
- a un ambiente accogliente e sicuro;*
- a essere informato sulle norme e le decisioni che regolano la vita scolastica;*
- a conoscere e comprendere le valutazioni che lo riguardano;*

### **L'Istituto si impegna:**

- 1.*
  - ad assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;*
  - ad attivare iniziative di accoglienza per gli studenti delle classi prime e in particolare per gli stranieri e i diversamente abili;*

- a pubblicizzare il suo Regolamento interno;
- a rispettare l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti secondo il Regolamento d'Istituto;
- a rispettare la privacy di studenti e famiglie;
- a offrire locali salubri e sicuri;

2.

- a prestare attenzione alle problematiche connesse all'età evolutiva;
- a favorire e sostenere la motivazione allo studio;
- a programmare l'attività didattica secondo obiettivi chiari ed esplicitamente comunicati;
- a comunicare a ogni studente i criteri di valutazione delle verifiche orali e scritte;
- a comunicare a ogni studente e alla famiglia per ogni disciplina i voti assegnati nelle interrogazioni; a restituire i compiti in classe corretti e valutati entro e non oltre 15 giorni dalla loro effettuazione;
- a sostenere con interventi di recupero specifici e/o in itinere gli studenti in difficoltà;
- ad aprire 'sportelli help';
- a comunicare a studenti e genitori i criteri di valutazione periodica e finale;
- a comunicare tempestivamente alle famiglie le situazioni di difficoltà di apprendimento, di relazione, di condotta, di mancato rispetto delle norme.

**Domanda agli studenti:**

1. di frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio;
2. di attenersi al regolamento di disciplina vigente nell'Istituto;
3. di utilizzare correttamente gli spazi di partecipazione democratica offerti e consentiti dalla scuola;

**Domanda alle famiglie:**

1. di sostenere i figli nel rispetto delle disposizioni organizzative dell'Istituto;
2. di controllare e sostenere l'assolvimento dei doveri scolastici da parte dei figli;
3. di partecipare alle attività a loro specificamente riservate (consigli di classe, incontri personali con i docenti, riunioni del comitato dei genitori);
4. di prendere atto che lo 'Statuto delle studentesse e degli studenti' introduce anche il principio della corresponsabilità delle famiglie nei confronti dei danni recati dai figli all'ambiente scolastico.

**Per quanto attiene al proprio ruolo:**

**Firma del Dirigente** .....

**Firma dello Studente** .....

**Firma del Genitore** .....

*Non fin dall'inizio rivelarono gli dei tutto ai mortali; ma nel corso del tempo troviamo noi, cercando, ciò che è meglio (Senofane, fram. 18).*